LO JONIO
Periodico di informazione
lojonio@libero.it
26 gennaio 2018 • N. 28

COPIA GRATUITA

INCHIESTA
QUALE PRESENTE PER TARANTO?

SPECIAL REPORT

SUL SET CON I GRANDI DI HOLLYWOOD

FRANCESCO DE VITO PROTAGONISTA CON GIBSON, CRUISE E ALLEN

CALCIO
FRANCAVILLA E TARANTO SPUMEGGIANTI

Solo a Gennaio

TUO **DA € 19.250***

fino a € 4.000** di Intelligent Bonus

su Nissan Qashqai EURO 6

in caso di permuta o rottamazione.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO_2 134 g/km.

*NUOVO NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A **€ 19.250**, PREZZO CHIAVI IN MANO (PT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 21.250 (PT ESCL.) MENO € 2.000 IVA INCL. GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/01/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. **NISSAN QASHQAI N-CONNECTA DCI 110 (BEST SELLER) A **€ 24.870**, PREZZO CHIAVI IN MANO (PT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). **LISTINO € 28.570** (PT ESCL.) **MENO € 4.000 IVA INCL.**, GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, **IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE**, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAFFIGURATO.

FIVE MOTORS

Unica Concessionaria NISSAN per Taranto e Brindisi

fivemotors.it

TARANTO
Viale Unità d'Italia 601
Tel.: 099.7712845

BRINDISI
Via E.Fermi S/D Z.I.
Tel.: 0831.821023

In copertina: Francesco De Vito e Ciro Favetta del Taranto Calcio

sommario

TARANTO CALCIO

D'AGOSTINO, L'UOMO DEI SOGNI

di Leo Spalluto
a pagina 42

4
POLITICAPreElezioni
«POTERE AL POPOLO»

7
ECONOMIAAgricoltura
PIÙ POTERE AGLI AGRICOLTORI

8
SPECIALReport
CON I GRANDI DI HOLLYWOOD
di Leo SPALLUTO

12
SPECIALEInchiesta
PAROLA D'ORDINE: AGIRE
di Pierangelo PUTZOLU

19
ATTUALITÀScuola
GIOVANI E LAVORO: STOP ALLA "FUGA"
In memoria di monsignor Guglielmo Motolese

21
ATTUALITÀScuola
LA "LEZIONE" DEGLI STUDENTI

22
ATTUALITÀ
Commercialisti
LA FESTA DEGLI ISCRITTI

25
ATTUALITÀL'evento
LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ

28-31
SPECIALEMontedoro

32
TERRITORIOImperiali
IL VICERÈ METTE TUTTI D'ACCORDO

33
TERRITORIOImperiali
RICORDI FRANCAVILLESI

35
ATTUALITÀCultura
L'ATLETA DI TARANTO RIVIVE

36
ATTUALITÀReligiosità
LE FACCE DELLA PIETÀ POPOLARE

38
ATTUALITÀSpettacoli
VIAGGIO NEL MONDO DEL JAZZ
Concerto del "Nice Trio"

39
ATTUALITÀCinema
DA TARANTO A MOSCA

40
ATTUALITÀSpettacoli
IL CONCERTO DELLA MEMORIA

41
ATTUALITÀSpettacoli
BAMBOLE E MARIONETTE
Concerto dell'Orchestra della Magna Grecia

44
SPORTFrancavillaCalcio
VIRTUS, OCCASIONE SCIUPATA
di Leo SPALLUTO

45
SPORTBasket
IL BRINDISI DI VITUCCI NON SI FERMA PIÙ

Lo Jonio Editrice, via Di Palma 50, Taranto - Tel. 339 3257186 ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017, reg. stampa 3/17
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu ~ *Vice Direttore:* Leo Spalluto
Progetto grafico: Angelo R. Todaro ~ *Email:* lojonio@libero.it ~ Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
Impaginazione: Studio PuntoLinea ~ www.studiopuntolinea.com ~ studio@studiopuntolinea.com ~ *Per la pubblicità:* 347 1349818
Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Presentati programma e candidati del nuovo movimento politico di sinistra

«POTERE AL POPOLO»

"Lo Jonio" in vista delle elezioni politiche del 4 marzo darà "voce" e spazio a tutte le formazioni politiche. Iniziamo questa carrellata con "Potere al Popolo" e "Idea".

Salvatore Romeo, attivista di «Potere al Popolo», ha illustrato nei giorni scorsi il programma del nuovo movimento politico di sinistra, nato da poche settimane.

«Potere al popolo» si presenterà alle prossime elezioni in tutti i collegi. Ecco i candidati dell'area jonica: nel collegio uninominale della Camera di Taranto Giovanni Lippolis, operaio Ilva; nel collegio uninominale di Martina Franca ci sarà Simona Marsella, vice presidente provinciale dell'Arci. Valentina Basta, operatrice della comunicazione «a partita Iva» è la capolista del collegio plurinominale della Camera dove si candida anche Antonio Sanarica, disoccupato ed ex operatore dell'accoglienza migranti. Rita Matteo (detta Margherita) è, infine, la candidata al collegio uninominale del Senato.

«Nel nostro movimento – sottolinea Basta – non ci sono state autocandidature o votazioni su una piattaforma digitale. La scelta è avvenuta in assemblea: ci siamo guardati negli occhi e abbiamo deciso le candidature». Basta racconta il dramma del precariato: «Sono una delle tante lavoratrici "costretta" ad aprire una partita Iva per poter avere degli incarichi. Rappresento i problemi di tantissimi giovani come me: dietro le partite Iva finte si nascondono, in realtà, rapporti di subordinazione. Si lavora per pochissimi soldi, senza nessuna garanzia, senza ferie, senza poter programmare il futuro, senza speranza di avere una pensione decente».

Intervento di Salvatore Fuggiano, coordinatore provinciale di IDEA

«DECISIVA LA QUARTA GAMBA»

Salvatore Fuggiano

«È necessaria una nuova fase per il nostro Paese e l'appuntamento elettorale del prossimo 4 marzo dovrà sancire un cambiamento epocale nel modo di gestire la cosa pubblica». Il coordinatore provinciale del Movimento IDEA Popolo e Libertà, Salvatore Fuggiano, espone la posizione della formazione politica fondata dall'ex ministro sen. Gaetano Quagliariello, il quale (dopo aver federato varie liste civiche a livello nazionale) ha contribuito alla nascita del quarto polo e sosterrà la lista "Noi con l'Italia".

«Siamo nel centrodestra con la nostra storia, l'identità, le radici cristiane e liberali. Vogliamo cambiare una nazione in balìa delle beghe interne al Partito democratico che hanno prodotto immobilismo su più fronti, un'economia stagnante e una disoccupazione in costante ascesa, nonostante i roboanti proclami, basati sul nulla, del Governo in carica. E vogliamo tutelare – aggiunge Fuggiano – le diverse aree del Paese, con un'attenzione particolare al Sud, dove lo Stato si è mostrato molto spesso assente su temi come la sicurezza, l'economia, il fisco, la sanità e la tutela dell'ambiente. Vogliamo contrastare, nel contempo, l'antipolitica dilagante che si è già dimostrata incapace di governare efficacemente in grandi città italiane, ridotte allo sbando da incompetenza, inesperienza e superficialità».

Il coordinatore provinciale di IDEA profetizza poi quale sarà il ruolo del Movimento nella competizione elettorale della prima settimana di marzo. «Con le nostre donne e i nostri uomini rappresentiamo ovunque il valore aggiunto della cosiddetta "quarta gamba" della coalizione e siamo convinti di poter risultare indispensabili e determinanti per la vittoria finale, perché siamo radicati nei territori e vicini alla gente. E con idee e valori che i cittadini condividono con noi, certi di portarli presto al centro dell'agenda politica del nuovo governo di centrodestra».

In quanto poi alla questione candidature, Fuggiano è perentorio: «Per raggiungere gli obiettivi che ci siano prefissati è necessario ora schierare la migliore squadra possibile, con candidati preparati e affidabili, capaci di dare risposte anche alle istanze della provincia di Taranto e a offrirle concrete prospettive di sviluppo economico e sociale».

Beretta
Il clima di casa.

PER IL VOSTRO RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
AFFIDATEVI A MARCHI CHE ABBIANO UN POST VENDITA
SERIO E GARANTITO NEL TEMPO.

Agente di zona
Nicola Locorotondo
tel. 335 6834901
nicolorotondo@alice.it

FUJITSU
PIÙ FORTI DEL TEMPO

Piero De Padova eletto presidente della Cia Due Mari Taranto e Brindisi

PIÙ POTERE AGLI AGRICOLTORI

Un nuovo esecutivo composto tutto da imprenditori agricoli, olivicoltori, viticoltori, allevatori e operatori dell'agriturismo: con l'assemblea elettiva di ieri, lunedì 22 gennaio 2018, la Cia Agricoltori Italiani Area Due Mari (Taranto-Brindisi) porta a compimento l'autoriforma avviata nel 2010 dal compianto presidente nazionale Peppino Politi.

Più potere agli agricoltori per dare più voce all'agricoltura. Il nuovo presidente provinciale dell'area Due Mari è Piero De Padova, 43 anni, di Avetrana (TA), già vicepresidente provinciale Cia Agricoltori Italiani Taranto, componente del direttivo nazionale AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali).

Piero De Padova è olivicoltore e operatore agrituristico, con esperienza e competenze nel settore delle agroenergie. Al suo fianco Giannicola D'Amico, eletto vicepresidente, 42 anni di Fasano (BR), olivicoltore, già presidente provinciale Cia Agricoltori Italiani Brindisi.

Il documento che hanno presentato, votato e approvato all'unanimità dall'assemblea, pone al centro dell'azione programmatica della Cia Agricoltori Italiani Area Due Mari (Taranto-Brindisi) le questioni prioritarie per il presente e il futuro dell'agricoltura nella vasta area che unisce e interconnette le province di Taranto e Brindisi, a cominciare dai piani di sostegno agli agricoltori danneggiati dalle fitopatie tristemente più note, la Xylella che sta impoverendo il comparto olivicolo e il virus Tristeza che mette a rischio il settore agrumicolo.

Piero De Padova

Nel documento, sono affrontate analiticamente, e offrendo una visione di azione immediata e a lungo raggio, le questioni che attengono allo sviluppo di tutti i comparti: olivicolo, orticolo, agrumicolo e zootecnico, ponendo grande attenzione a quanto necessario per liberare gli agricoltori dalla pesante zavorra degli eccessi e delle lungaggini burocratiche.

Il documento, inoltre, indica nella multifunzionalità (agriturismo, agroenergie e agricoltura sociale) una delle strade principali per favorire una maggiore redditività e il necessario ricambio generazionale che assicuri un orizzonte all'agricoltura pugliese, principale motore occupazionale, di sviluppo e innovazione per la Puglia e l'intero sistema-Italia.

L'assemblea ha consegnato un riconoscimento e tributato un lungo applauso a un commosso Francesco Passeri, per anni alla guida provinciale della Cia Agricoltori Italiani Taranto. Accanto a lui, hanno presieduto l'assemblea Raffaele Carrabba, presidente regionale Cia Agricoltori Italiani Puglia, Danilo Lolatte (direttore regionale dell'organizzazione) e Vito Rubino (direttore provinciale Cia Agricoltori Italiani Area Due Mari.

I lavori dell'assemblea sono stati chiusi da Cinzia Pagni (vicepresidente vicario nazionale di Cia Agricoltori Italiani).

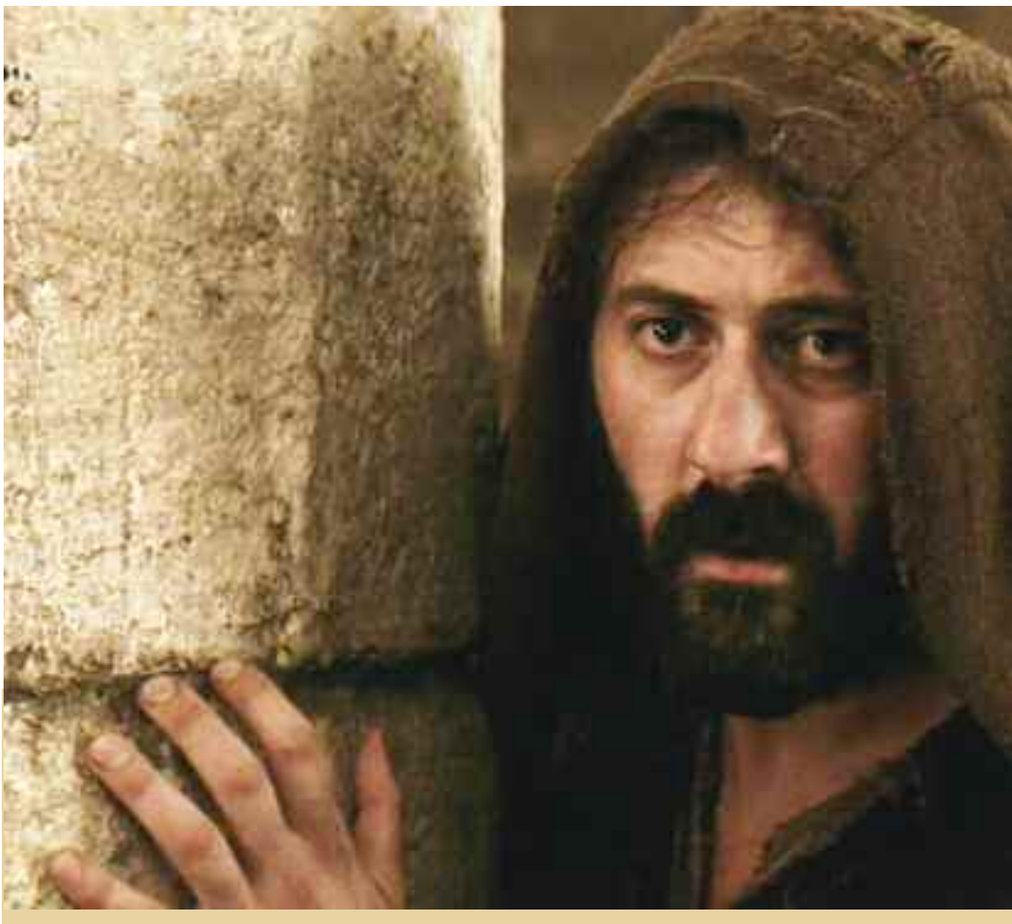
Presente anche il presidente della Camera di Commercio di Taranto, Cav. Luigi Sportelli, il quale ha sottolineato che l'ente da lui presieduto è in piena sinergia con il comparto agricolo e ne sostiene le iniziative per un concreto rilancio.

I PERSONAGGI Alla scoperta di Francesco De Vito, tarantino, noto al grande pubblico per il ruolo di Pietro nel film "The Passion of the Christ" di Mel Gibson

Con i grandi di Hollywood

di Leo SPALLUTO

È stato diretto da Allen, Ozpetek, Scott e ha recitato in "Mission Impossible III". «Ora sogno un film o un grande spettacolo nella mia città»



Francesco De Vito nel film «La passione di Cristo». Pagina seguente: Francesco è a Taranto con la scrittrice Maria Teresa Liuzzi

Il suo volto è notissimo, di quelli che non dimentichi. Ha recitato con i grandi di Hollywood in tante produzioni internazionali. Alterna il cinema con il teatro, ma non disdegna le fiction più popolari. È stato diretto da Mel Gibson, Woody Allen, Roberto Benigni e Ridley Scott, ha recitato con Tom Cruise: ed è tarantino. Anche se in pochi lo sanno.

Francesco De Vito è un attore con la A maiuscola: ma, al tempo stesso, rifugge dalla spocchia delle star del piccolo e grande schermo. Garbo e simpatia sono i tratti distintivi: lo sanno bene i giovani attori che hanno frequentato i suoi corsi-workshop organizzati dall'Associazione di promozione culturale e teatrale «Massimo Troisi», diretta da Raffaele Boccuni e dalla scrittrice Maria Teresa Liuzzi. De Vito non è voluto mancare alla presentazione del romanzo d'esordio firmato dalla Liuzzi, «Sofia e Sofia». Al termine della serata, passeggiando per le vie del centro di Taranto, abbiamo chiacchierato e scherzato con lui. Tra passato, futuro e sogni da realizzare. Mentre stanno per partire nuovi e importanti progetti cinematografici.

Francesco De Vito, da Taranto alla "Passione" di Mel Gibson. Come è nata la sua carriera?

«Ho vissuto a Taranto l'infanzia e l'adolescenza. Andando a scuola e giocando a pallacanestro con la Renato Moro. La Ricciardi, la Libertas e il Cras erano i nostri avversari. Poi sono andato a Bologna per gli studi universitari: in seguito mi sono trasferito a Roma e ho iniziato a frequentare corsi di recitazione, workshop e laboratori. Pian piano ho capito che una passione autentica, iniziata come una curiosità, poteva diventare un lavoro».

Ha partecipato a grandi produzioni internazionali con attori e registi di grido. Come ci è riuscito?

«Nella maniera più normale, a dir la verità. Per *The passion*, ad esempio, ho fatto "semplicemente" un provino, che mi ha dato la possibilità di essere valutato. L'esito è stato positivo ed ho avuto il dono di poter recitare in quella che ritengo un'opera d'arte meravigliosa».

Poi sono arrivati gli altri grandi film...

«Il procedimento è stato più o meno identico. Di provino in provino. Credo che sia giusto farli: danno la possibilità al regista di poter vedere un attore all'opera e comprendere se può recitare al meglio la parte e se rispecchia pienamente le sue idee. Oppure offrono l'occasione per entrare in contatto con attori che hanno un punto di vista diverso e creano un confronto positivo».

Ha recitato anche in molti serial importanti. Come giudica queste esperienze?

«Ho fatto diverse fiction. Ricordo con piacere *La strana coppia* con Luca e Paolo, tratta dal testo di Neil Simon: impersonavo Ivo Grossi, un poliziotto amico di entrambi. Ma ho partecipato anche a *Don Matteo*, *Un passo dal cielo*, *I Borgia*. La serialità televisiva è diventata uno strumento importantissimo, grazie alle nuove tecnologie e alle varie "piattaforme" si producono lavori di qualità. Lo spettatore può fruire di prodotti interessanti seduto comodamente nella propria casa».

Cosa le hanno regalato i grandi attori con cui è en-

La scheda

Francesco De Vito è nato a Taranto il 10 agosto 1970. Attore poliedrico, è alto 1.88 e parla inglese e francese. Nelle fiction ha recitato anche in dialetto emiliano, romanesco e pugliese. Si è laureato in economia e commercio all'Università degli Studi di Bologna. Ha frequentato la Scuola del Teatro Navile diretta da Nino Campisi e preso parte a stage con Philip Radice, Lello Arena, Susan Batson, Michael Margiotta e Francesca Viscardi.

Al cinema ha recitato in moltissimi film italiani e internazionali: spiccano il ruolo di Pietro in *The passion of the Christ* (regia di Mel Gibson, 2002), *La tigre e la neve* (di Roberto Benigni, 2004), *Cuore sacro* (di Ferzan Ozpetek, 2004), *Mission impossible III* (con Tom Cruise e la regia di J. J. Abrams, 2005), *To Rome with love* (di Woody Allen, 2011), *The man from UNCLE* (di Guy Ritchie).

Ha partecipato anche a fiction di grande successo: *Distretto di Polizia*, *Distretto di polizia 3*, *Don Matteo 4*, *Fuori classe*, *Amanda Knox: murder on trial in Italy*, *The Vatican*, *I Borgia*, *Un passo dal cielo 4*.

Intensa anche l'attività teatrale: l'ultimo lavoro risale al 2016, *La controra* (tratto dalle *Tre sorelle* di Cechov) con Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli.

trato in contatto?

«È stato un privilegio lavorare con loro e scoprire come intendono questa professione: tutto si basa su una grandissima passione per la recitazione, amore e la curiosità per il mondo e per l'essere umano. Ognuno di questi "grandi" mi ha donato emozioni preziose, che restano dentro. La partecipazione a *The passion* ha lasciato il segno, non ha prezzo: è stato un lavoro molto lungo che mi ha dato, sotto il profilo umano e professionale, una ricchezza incalcolabile».

Ci confidi sogni e obiettivi.

«Ho un desiderio legato a Taranto. In tanti anni di carriera non ho mai avuto la possibilità di girare un film o una fiction nella mia città o di recitare in un grande spettacolo. Spero di poterlo fare presto. Per il resto vorrei continuare a lavorare a livello internazionale e a recitare in inglese. È la lingua che permette, ad esempio, ad un italiano e a un russo di comunicare senza problemi: la comunicazione è alla base della vita».

Sopra: Francesco De Vito in «Senza amore». A lato: Francesco De Vito e James Caviezel in «La passione di Cristo»

Nel 2017 si sono poste le basi per un'inversione di tendenza,
Ma ora la città ha bisogno di concretizzare subito quanto programmato. Vertenza-Ilva da chiudere, rilancio del porto da accelerare, pena l'uscita dai mercati internazionali. E poi le bonifiche e tanto altro

PAROLA D'ORDINE: AGIRE

Dagli osservatori economici le indicazioni su come attivarsi e in quale direzione: da Confindustria, Camera di commercio, Interfidi, Confcommercio e sistema bancario una prima importante carrellata di pareri

di Pierangelo PUTZOLU

Ci lasciamo alle spalle un 2017 pieno di belle speranze, di promesse e di auspici. Un anno che ha segnato anche la nascita della nuova amministrazione comunale e che ha disegnato una complicata trattativa sul fronte dell'Ilva che ancora non si definisce, con pesanti ripercussioni per salute e lavoro. Un anno da cui ci si attendeva forse molto di più su alcuni fronti (vedi il porto, che rischia di arretrare sul fronte internazionale se non si concretizza subito il dopo Tct) e che da altri (il turismo e la cultura, come segnalano le presenze in città vecchia , al Museo e al Castello Aragonese) registra segnali incoraggianti. Ilva, porto, bonifiche, diversificazione produttiva, crisi dell'edilizia, Palazzo degli Uffici, città vecchia ed altro ancora: questi ed altri temi restano in agenda, ma se anche il 2018 dovesse essere un anno di transito probabilmente Taranto andrebbe incontro ad un vero e proprio crack. E allora, quale presente occorre alla città bimare? *Lo Jonio* lo ha chiesto ai rappresentanti degli enti, delle associazioni e dei sindacati. Una importante carrellata di pareri che inizia con questo numero del nostro settimanale ma che ha l'obiettivo di aprire un dibattito per tenere, strada facendo, aperta un finestra permanente sull'area jonica. Una carrellata che non poteva non coinvolgere osservatori importanti come Confindustria, Interfidi, Camera di Commercio, Confcommercio e sistema bancario. Enti e associazioni che, accanto ad altri organismi che naturalmente troveranno spazio in questa nostra inchiesta, offrono una loro valutazione. Con proposte concrete che le Istituzioni deputate non possono e non potranno ascoltare.

Vincenzo CESAREO
presidente Confindustria Taranto

«Dare attuazione alle opportunità che oggi si presentano, rendere operativi i progetti sulla carta, velocizzare le opere in cantiere e ponderare con lucidità e lungimiranza quelle ancora in itinere che, per valenza e importanza, costituiranno l'impianto della Taranto dei prossimi anni, guardando all'innovazione tecnologica non più come valore aggiunto ma come passaggio obbligato e oramai fisiologico. I processi di trasformazione digitale, nella PA, nelle imprese, nelle case, richiedono tempi veloci e capacità di adattamento altrettanto celeri: non possiamo più pretendere che qualcuno ce li venga a proporre, dobbiamo cavalcarli e, se impossibilitati ad anticiparli, muoverci almeno parallelamente a loro.

Occorre una visione: guardare al modello Taranto nella sua interezza, evitando di scomporlo in pezzi non compatibili fra loro. Guardare ad un sistema che può funzionare se tutti i suoi componenti viaggiano all'unisono: centro, città vecchia, periferie. Imprese, scuola, pubblica amministrazione. Porto, aeroporto, ferrovia. Un esempio? Penso a quanto sia importante la formazione per i nostri ragazzi, quanto la scuola possa riuscire a fare se dialoga costantemente con il mondo imprenditoriale e contestualmente con quello accademico, attraverso una pubblica amministrazione virtuosa che favorisca queste *best practices*. Penso ad imprese ecocompatibili che spieghino ai giovani quale futuro possa essere possibile, quindi alla rivalutazione del concetto di industria come produttrice di ricchezza. Penso a una città vecchia rivisitata che diventa polo attrattivo per i turisti e alle ricadute che, inevitabilmente, possono interessare il borgo umbertino (e viceversa) e a cascata le periferie, alle quali ridare identità precise che le facciano uscire dal ruolo marginale in cui spesso vengono, erroneamente, confinate.

Ho un'idea di città in cui il porto torni ad essere parte integrante del vissuto dei cittadini, di uno scalo portuale che sia parte di un sistema intermodale aria- ferro- acqua ma che allo stesso tempo interagisca con la città producendo riflessi positivi sui circuiti economici grandi e piccoli, dal commercio all'industria. Lo stiamo facendo, stiamo uscendo dalle logiche un po' ingessate alle quali siamo stati abituati a pensare dal boom economico in poi, ma siamo pur sempre ancora all'inizio.

La mia idea è quella di una città capace di creare automatismi virtuosi, (attraverso gli strumenti del confronto e della condivisione fra i vari *stakeholder*), di innescarli e lasciare che procedano diventando essi stessi moltiplicatori di opportunità e di valore. Taranto il suo presente lo sta già scrivendo: oggi vedo sicuramente un entusiasmo che prima non c'era e che fa ben sperare, e soprattutto un motore potente che nasce da una sacrosanta e comune voglia di riscatto».

Emanuele DI PALMA
direttore generale Bcc San Marzano

«Il 2018 sarà un anno importante per Taranto perché vengono finalmente a definirsi una serie di situazioni complesse che tuttavia sono allo snodo. Parliamo dell'Ilva, del porto, delle bonifiche per stare ai grandi argomenti che hanno occupato la scena nel 2017. Adesso si tratta di passare alla fase operativa che vedrà coinvolto tutto il sistema economico e finanziario della città. Sicuramente riusciremo a far ripartire Taranto, che merita un futuro migliore e fatti concreti. Serve un percorso economico virtuoso, ripartendo da passato ma guardando al futuro con un presente operoso, concreto e di svolta».

Michele DIOGUARDI
presidente Interfidi Taranto

«La specialissima crisi che ha conosciuto e conosce Taranto è arrivata ad uno snodo determinante. Nella generale crisi che ha attraversato il nostro paese, determinata nel 2007 dalle scelte economiche e finanziarie a livello globale, si distingue per grandezza e peculiarità quella del nostro territorio. Qui lo Stato Italiano ha collocato negli anni sessanta del secolo scorso il core business dell'acciaio e dopo averlo privatizzato, sulla spinta popolare e di una ficcante inchiesta giudiziaria, oggi deve correre ai ripari riconsegnando legalità al sistema produttivo, difendendo la salute e la vita stessa di lavoratori e cittadini e , infine, normalizzando il rapporto tra lavoro e ambiente. Tutto ciò ha messo Taranto e il suo territorio al centro delle attenzioni nazionali e internazionali. Mai una città ha ricevuto un'attenzione così massiccia dai governi nazionali e le cifre parlano chiaro. Dopo una lunga serie di decreti e leggi, non ancora conclusa, cinque miliardi e mezzo di euro destinati a Taranto. La domanda? Quando, dopo gli annunci, vedremo gli attesi cartelli "lavori in corso" ? Molto dipenderà da noi , dalla autorevolezza e dalla preparazione delle nostre classi dirigenti. Alcuni segnali sono positivi: le bonifiche in corso, dalla Cemerad a Mar Piccolo, i lavori che inizieranno fra un mese per la copertura dei parchi minerali dello stabilimento siderurgico, il pagamento di una pur minima tranche dei crediti accumulati dall'indotto Ilva nei confronti della gestione commissariale. Ma non basta, questo potrebbe essere soltanto l'inizio. L'idea è che

Il sindaco Rinaldo Melucci e il presidente della Provincia, Martino Tamburrano

«PROTAGONISTI DELLE SCELTE» «NO ALLE STRUMETALIZZAZIONI»

E gli enti locali? Nella triangolazione con Regione e Governo decisivo è il ruolo dell'amministrazione comunale e di quella provinciale. Come? Lo abbiamo chiesto al sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, e al presidente della Provincia, Martino Tamburrano.

Rinaldo MELUCCI
sindaco di Taranto

«La Taranto del presente? Deve essere presente, perdonate il gioco di parole. Tutto ciò che è mancato nel passato.

In questi primi mesi sono stato a tutti i tavoli che contano a Roma e in Regione e la cosa che mi sono sentito dire è sempre la stessa: "Sono anni che non incontriamo il sindaco di Taranto". L'assenza si paga sempre.

Non entro nel merito delle scelte passate, gli amministratori precedenti avranno avuto le loro ragioni, ma il cambio di passo è tutto qui: non intendiamo più far decidere ad altri del nostro presente e del nostro futuro. Siamo mancati per troppo tempo da quelle stanze che avevano il compito di prendere decisioni per questa città.

Ilva, portualità, Zes, urbanistica, fondi strategici, infrastrutture, marketing territoriale, emergenze sociali, questioni ambientali, legalità, sono temi di un'importanza vitale e non li si può più lascare nelle mani di questo o quell'attore della scena politica che non ha a cuore questa comunità. Non siamo più disposti a delegare nessuno quando si tratta di scelta che impattano e impatteranno sul nostro futuro per i prossimi lustri. Ora l'amministrazione c'è. E si fa sentire. Eccome se si fa sentire».

Martino TAMBURRANO
presidente della Provincia

«Taranto quale presente? È molto complessa la realtà della città dei due mari. Innanzitutto c'è l'Ilva, un colosso industriale la cui presenza sul territorio ha portato negli anni addietro (non va dimenticato!) benessere e posti di lavoro ma che oggi viene avvertito solo come un complesso vetusto in grado solo di sputare veleni. E questo è sicuramente oggi.

Con questo colosso occorre oggi confrontarsi sul piano del risanamento ambientale, cercare di renderlo compatibile con le esigenze della produzione e soprattutto senza essere penalizzati sotto il profilo dell'occupazione. Io credo che a tutt'oggi il governo, sebbene non in linea con il mio orientamento politico - ma poco importa se riconosco che le azioni vanno comunque in direzione del bene di questa città! - stia riservando grande attenzione alla terra jonica. Ho chiesto al Ministro Calenda di ascoltare le associazioni, le voci di questo territorio che temono che il mio ricorso ad opponendum interferisca con le loro richieste. Ci tengo a far capire che occorre riprogrammare il futuro senza posizioni strumentali.

Poi c'è il porto. Un'occasione mancata! Tanti soldi spesi e nessun interesse commerciale verso questo scalo.

E poi il turismo. Il Turismo deve diventare il volano della nostra economia locale. Non ci manca davvero nulla per allinearci ai risultati raggiunti dal Salento.

C'è tanto ancora da fare, me ne rendo conto, ma sono fiducioso".

Taranto conta e pesa di più e quindi ottiene di più quando è unita, quando cioè le piccole beghe di cortile lasciano o lasceranno il passo a una visione complessiva e coesa per affrontare le grandi sfide. Una strada inevitabile e anzi davvero auspicabile».

Luigi SPORTELLI
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Il presente di Taranto, nella grandi linee, quelle che maggiormente attirano l'attenzione esterna, sembra parzialmente già tracciato: soluzione della vicenda Ilva e realizzazione degli interventi del Contratto Istituzionale di Sviluppo. Come ho già evidenziato più volte, sono questi i temi quotidiani che allarmano e richiedono attenzione per avviarsi finalmente alla soluzione.

Sono d'accordo che su questo fronte l'impegno delle Istituzioni e delle forze sociali ed economiche deve essere costante e, soprattutto, condiviso. Dico anche, però, che continuano ad essere temi emergenziali: affrontare il problema ambientale ed abbattere cause ed effetti dell'inquinamento, saldare i crediti dell'indotto, assicurare il lavoro e la ripresa industriale, spendere finalmente le risorse per le grandi opere infrastrutturali. Emergenze che gravano irrisolte su questa città, sempre aperte e, quindi, soffocanti delle nuove energie e delle nuove idee, della capacità di costruire una *vision* almeno di medio termine. La città è inchiodata sulla "reazione" ai problemi, mentre oggi è il momento di agire e non solo di reagire, di prendere iniziative, di svincolarsi dal passato e guardare al futuro.

E allora, io credo che abbiamo tutti gli strumenti per programmare azioni di cambiamento da oggi al prossimo futuro, e per indirizzare a questo tutti i nostri sforzi collaborativi, mettendo ogni tassello nel quadro di una crescita orientata al Benessere Equo e Sostenibile: i grandi interventi (ad esempio, il CIS e la ZES), la riqualificazione e la riconversione delle imprese industriali, l'innovazione tecnologica e digitale, le imprese creative e culturali, il turismo. Vedo i tasselli, appunto, ma non leggo il *framework* nel quale muoversi con chiarezza e coerenza. Allora il presente di Taranto è ancora un tempo di tentativi, di piccoli e faticosi passi avanti, di molti ostacoli.

Io credo, invece, che abbiamo davanti e a portata di mano una sfida immensa, una responsabilità collettiva: quella del cambiamento vero, definitivo del nostro modello di sviluppo. La scelta del presente è fra proseguire come abbiamo sempre fatto, spesso paralizzati dall'enormità di alcune questioni ormai ataviche, oppure, come mi auguro, coglierla e impri-

DAL 1986 A TARANTO PER SCELTA

QUADRATO
DIVISIONE INDUSTRIA

GRUPPO MARVI

Via Duca degli Abruzzi 117, 74123 Taranto
Tel. 099 - 4761423 - 4709045

E il fronte sindacale come agisce e come valuta il caso-Taranto? *Lo Jonio* lo ha chiesto ai segretari generali di Cgil (Paolo Peluso), Cisl (Antonio Castellucci) e Uil (Giancarlo Turi)

QUALITÀ, LAVORO, LEGALITÀ CONFRONTO E RESPONSABILITÀ

Paolo PELUSO
Segretario generale della Cgil di Taranto

«Credo che occorra innanzitutto programmare le risorse che arriveranno a Taranto seguendo un principio inderogabile che è quello della qualità. Da un lato qualità delle risposte ai bisogni della città, dall'altro qualità del lavoro. Se penso ad esempio ai lavori di riqualificazione urbana (centro storico ed edilizia in genere) è sì necessario dare servizi adeguati ai cittadini, ma i lavori da eseguire devono rispondere ai principi di legalità. Stesso discorso vale per il nuovo ospedale San Cataldo, che ha bisogno non solo dell'edificio, ma anche di opere strutturali e infrastrutturali, oltre che di maestranze da retribuire adeguatamente e con regolarità. In sostanza è auspicabile un utilizzo corretto delle risorse e il rispetto dei termini contrattuali dei lavoratori. Se Taranto insomma riuscirà a pensare le proprie prospettive di sviluppo, coniugando la qualità dei diritti del cittadino con quella dei lavoratori potrà esserci quel salto di qualità da più parti invocato. In buona sostanza dobbiamo ripulire le nostre menti dai tanti "inquinamenti" che abbiamo avuto in questi anni e pensare a tutte le attività (industriali, edili, turistiche, commerciali ecc.) in questa ottica. Sono convinto che in tal modo migliorerà anche il rapporto tra le rappresentanze sociali e politiche, mentre i cittadini potranno guardare alle istituzioni con un atteggiamento diverso. È un piccolo sogno nel cassetto, ma è ciò di cui, secondo me, ha bisogno una città che vuole guardare a un futuro molto più importante e ambizioso.

Le idee e le risorse ci sono, bisogna ora cementarle nel modo più opportuno».

Antonio CASTELLUCCI
Segretario Generale Cisl Taranto e Brindisi

È prioritario in questi giorni il tema della cessione del Gruppo Ilva. È però il peso del ricorso, inutile e dannoso, presentato al Tar dal Sindaco di Taranto e dal Presidente della Regione Puglia, a condizionare gli sviluppi della trattativa; e ciò si riverbera sui ritardi complessivi per ambientalizzare il siderurgico, rilanciare produttivamente il sito ionico, assicurare la salute e la sicurezza interna ed esterna alla fabbrica e rimuovere le incertezze sul futuro occupazionale dei lavoratori diretti e delle aziende di appalto e indotto.

Giudichiamo positivamente, invece, lo stato di avanzamento del Contratto istituzionale di sviluppo di Taranto, al pari delle misure di incentivazione e di decontribuzione per l'occupazione al Sud decise dal Governo nazionale. Auspichiamo che siano mantenute almeno fino al 2023, a condizione che anche il sistema ionico delle imprese decida di misurarsi con tali novità.

Quanto al sistema portuale, il dialogo, la collaborazione e la co/progettualità agevolate dalle nuove norme sulle Autorità portuali, diventeranno anche per Taranto fattori determinanti per uno scambio di buone pratiche che consenta sempre più di guardare con interesse al Mar Mediterraneo.

Per la ZES Taranto-Matera è strategico prevedere, tra l'altro, un partenariato sociale utile a tenere insieme sviluppo occupazionale, qualità e sicurezza del lavoro, attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica degli interventi e non da ultimo le bonifiche, la legalità e la non elusione dei contratti di lavoro.

Il presente di Taranto, dunque, imporrebbe a tutte le componenti del territorio uno sforzo ulteriore di coesione e di sintesi che, a tutt'oggi, avanza con estrema fatica ma che è ineludibile, anche perché possa essere potenziata la lotta alla povertà ed attivate politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti alle caratteristiche peculiari di quest'area.

Ma non disperiamo che possa prevalere sempre, in tutti, il buonsenso e la corresponsabilità per il bene comune.

GIANCARLO TURI
SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL DI TARANTO

Parto da una questione preliminare che si chiama "coesione sociale". Gli accadimenti drammatici del 2012 hanno fatto saltare i già fragili equilibri pregressi, messi a dura prova dall'analogo tragico evento del "dissesto" al Comune di Taranto. Il risultato è che la comunità jonica si è frantumata in mille rivoli, si sono costituite associazioni e movimenti, pronti a darsi battaglia su ogni questione. Ne è derivata una rappresentazione parcellizzata della nostra comunità che impedisce di cogliere, a quanti si propongono di affacciarsi sul nostro territorio (imprese) o a chi deve dare risposte ai mille problemi (il Governo), di cogliere la volontà vera, quella che sottende alle diverse posizioni. E va ponderato il "peso specifico" (cosa realmente contano non solo in termini numerici e chi rappresentano) dei tanti urlatori. I problemi che angosciano la vita delle persone rappresentano il pretesto per tentare di dominare la scena. In tanti parlano, ma solo pochi hanno l'esatta conoscenza delle cose che dicono. Diventa quindi quasi proibitivo effettuare un'azione di sintesi che metta d'accordo un po' tutti e questo, è noto, è il compito che spetta alla politica. Quella appena uscita dalle urne della scorsa estate, ad oggi, sembra non averlo compreso nemmeno nella sua minima dimensione!

In sostanza, quindi, il deficit primario da superare è di tipo culturale. Affrontarlo in modo adeguato significa "puntellare", prima e potenziare, poi, i presìdi della conoscenza.

Il mio personale augurio è che si parta da queste basilari verità. Il resto (l'ambiente, lo sviluppo, il lavoro) sono tutte questioni che abbisognano di un contesto adeguato, costituito da soggetti dotati di un alto livello di autorevolezza, meglio se legati al territorio (e questo non è un dettaglio).

mere una svolta decisiva per la crescita economica e sociale della nostra città».

LEONARDO GIANGRANDE
PRESIDENTE CONFCOMMERCIO TARANTO

«In queste ultime settimane siamo stati chiamati a dare il nostro contributo di idee alla redazione del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, uno strumento che potrà ridisegnare il volto di Taranto, valorizzando l'aspetto dell'attrattività turistica, se si saprà sviluppare una visione strategica condivisa che introduca elementi di innovazione e che individui soluzioni alternative, utili e necessarie per quel cambio di passo da tutti atteso. La mobilità delle persone e delle merci deve essere sostenibile, ma anche inclusiva nei confronti delle aree svantaggiate, deve contribuire a migliorare l'appeal di un territorio anche in termini economici e non solo sociali o ambientali. Perciò non precludiamoci soluzioni che implichino cambiamenti tout court, ma non dimentichiamo che le imprese del commercio, dei servizi, dell'artigianato, del turismo svolgono da sempre una funzione sociale nei nostri centri storici e che il modello urbano italiano (con i negozi, le piccole attività artigianali, le aree mercatali) è unico, originale e vincente .

Stiamo ragionando oggi per il disegno di una Taranto di futuro prossimo che va però costruita oggi, nel senso cioè che

se uno degli assi del progetto Taranto Vecchia è la pedonalizzazione da ponte a ponte dell'Isola, si devono creare oggi quelle condizioni che diano senso a questa idea. Oggi e non domani, si deve dare avvio alla riqualificazione del centro storico antico e non parlo della progettazione del Concorso di Idee, ma dei servizi necessari per assicurare le condizioni base di vivibilità dell'Isola (luce, acqua, fogna, ripristino del manto stradale, segnaletica, interventi minimi di arredo urbano). Stesso discorso per il Borgo, dove dobbiamo da subito dare soluzioni alla problematica dell'accesso alle vie dello shopping, dando qualità ed efficienza al servizio pubblico di trasporto urbano ed individuando nuove aree parcheggio. Il messaggio che Confcommercio da alla Amministrazione comunale, che giustamente si sta impegnando sul piano della progettazione strategica, è: «Bene avanti così, ma non trascuriamo la quotidianità». Da subito si avviino i lavori per il parcheggio Artiglieria, da subito si riveda la idoneità dei permessi per i residenti e dei passi carrabili, da subito si attivi il parcheggio di scambio di Cimino. Sono interventi poco costosi realizzabili nel brevissimo termine, e che darebbero una boccata di ossigeno al Borgo, perché altrimenti corriamo il rischio – tra degrado, scarsa qualità degli spazi urbani e difficoltà di accesso – di desertificarlo completamente e di progettare una ZTL nel deserto. Non voglio essere frainteso, il problema non sono i cordoli, 'odiatissimi' – non è un mistero – dai commercianti, ma non possiamo neppure rimandare qualsiasi ragionamento sulle altre vie delle due aree commerciali di via Cesare Battisti e viale Liguria al Piano Urbano della Mobilità, qualche soluzione da subito dobbiamo pure trovarla.

Taranto, città turistica? Oggi no, forse domani quando avremo , non dimentichiamolo: più posti letto perché non possiamo mandare tutti nei B&B (la maggior parte dei quali non professionali); un centro congressi dove poter organizzare un convegno da 300/400 persone; un sistema di collegamenti (treno, aereo, etc.) più efficiente. Ma, di questo dobbiamo ragionare nell'ambito della Legge Speciale per Taranto che, auspichiamo, non resti solo una bella promessa sulla carta. Oggi dobbiamo valorizzare le risorse che abbiamo: il mare, la cultura, la buona tavola. E allora si programmi, e lo andiamo ripetendo da due anni almeno, una importante campagna di comunicazione incentrata su Taranto che compensi il danno di immagine causato da cinque anni di campagne mediatiche distruttive. Il mare: va bene il disinquinamento del Mar Piccolo, ma nel frattempo mettiamo in pista azioni di sostegno alla categoria dei mitilicoltori (aiuti finanziari, formazione, etc.) e guardiamo a questo comparto come ad una risorsa imprescindibile del rilancio turistico della città.

Concludendo, "Taranto quale presente?" per rispondere alla domanda iniziale. Come organizzazione rappresentativa delle imprese del Terziario non possiamo che desiderare una città che torni ad riappropriarsi della sua dignità, una città dove le imprese riassaporino il gusto della voglia di mettersi in gioco, di scommettere sul domani, e perché ciò avvenga sono anche necessari interventi immediati che creino un positivo clima di fiducia».

F.E.A.T. S.R.L.
PRODOTTI SIDERURGICI
MATERIALI PER EDILIZIA
Via per Martina Franca Km. 3 - 74121 TARANTO (TA)
C.F. e P. IVA: 02228730731
Telefono +39 099.4725937 – 099.4725993 – +39 099.4725910 – 099.4721729
Fax Diretto: 099.4729045
E-mail: feat.srl@libero.it – Sito: www.featsrl.it

Sabato 27 gennaio 2018 cerimonia di premiazione del concorso in memoria di monsignor Guglielmo Motolese

GIOVANI E LAVORO STOP ALLA "FUGA"

Per il nono anno consecutivo la Fondazione Cittadella della Carità eroga borse di studio agli studenti. L'arcivescovo Filippo Santoro presiederà l'intera cerimonia

Mons Guglielmo Motolese

Mons Filippo Santoro

Torna l'appuntamento con gli studenti del territorio ionico che hanno partecipato alla nona edizione del concorso in memoria di Monsignor Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto e Fondatore della Cittadella della Carità.

Il CdA della Fondazione per il nono anno consecutivo eroga delle borse di studio agli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado e del Seminario Arcivescovile di Taranto, con l'intenzione di stimolare i giovani che, per ovvie ragioni anagrafiche, non hanno potuto conoscere l'operato di mons. Motolese, determinante nella storia, nello sviluppo sociale e nella spiritualità della città di Taranto per un periodo di tempo lunghissimo, attraverso uno studio che si è concretizzato nella preparazione di elaborati scritti e multimediali.

Tremila euro la cifra complessiva che sarà consegnata agli studenti vincitori sabato 27 gennaio alle 10.30, nell'Auditorium della Fondazione.

Il presidente della Fondazione Cittadella della Carità dottor Giuseppe Mele sottolinea alcuni degli obiettivi del concorso. «Dedicare grande attenzione alle giovani intelligenze, prodotto e futuro della nostra terra, cercando sempre il modo più idoneo di valorizzarle e premiare con delle borse di studio gli studenti più meritevoli che hanno partecipato al concorso. Anche quest'anno la Fondazione investe sulle giovani generazioni».

La cerimonia si terrà alla presenza dell'Arcivescovo Metropolita di Taranto, S.E.R. Monsignor Filippo Santoro, che ha scelto la traccia di lavoro del concorso: "**Traendo spunto dalla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani di Cagliari quale prospettiva intravedi per superare la disoccupazione e la fuga dei giovani da Taranto?**".

Su questo argomento gli studenti hanno potuto scegliere di presentare un elaborato scritto o multimediale. L'Arcivescovo Monsignor Santoro, attraverso la traccia di lavoro individuata ogni anno, sceglie su quali settori far riflettere le nuove generazioni. Si tratta di un importante lavoro di semina, che i giovani studenti (delle classi quarte e quinte della Scuola Secondaria di secondo grado) compiono attraverso il lavoro fatto a scuola, con il collegamento dei docenti.

Gli studenti saranno i protagonisti della Cerimonia. I lavori pervenuti alla Cittadella sono stati esaminati dalla commissione giudicatrice, composta dalla dottoressa Maria Silvestrini, giornalista e componente del CdA della Cittadella della Carità, dalla dott.ssa Mariangela Tarantino, già dirigente scolastica e già presidente del "Serra" di Taranto e da don Martino Mastrovito, Parroco della Chiesa dello Spirito Santo.

Basile

Martina Franca - Zona Industriale
Taranto - Via Umbria 157
www.basilesrl.it

Plauso del Comune al Liceo “Battaglini”. I ragazzi hanno cancellato un’orrenda scritta spray in pieno centro

LA “LEZIONE” DEGLI STUDENTI

Il vicesindaco di Taranto, Rocco De Franchi, ha incontrato a Palazzo di Città una delegazione di studenti del Liceo scientifico “Battaglini” per rivolgere loro a nome dell’Amministrazione comunale l' apprezzamento per un’azione spontanea ma significativa di cui si sono resi protagonisti lo scorso 13 ottobre.

Questi studenti, è bene ricordarlo, ginocchia a terra, con spugnetta e candeggina hanno rimosso, cancellandola, un’orrenda scritta spray, segno di un’inciviltà e di offesa al decoro cittadino della centralissima via D’Aquino.

«Il fatto – ha ricordato il vicesindaco – non è assolutamente passato inosservato e la notizia è diventata subito virale sui social network. Il loro comportamento è certamente un esempio virtuoso di cittadinanza attiva. Un gesto il loro che speriamo possa generare emulazione».

La dirigente scolastica, dottoressa Patrizia Arzeni, che ha accompagnato con il professor Luigi Ricciardi gli studenti, ha spiegato che tra tutti gli ingegnanti della scuola prevale il convincimento che «accanto al raggiungimento di un primato scolastico, culturale e scientifico, misurabile in eccellenti valutazioni sul piano didattico e disciplinare, occorre formare i ragazzi all’amore per la verità, la bellezza, la giustizia per il bene comune, di tutti e di ciascuno».

Con la premiazione dei presidenti che si sono succeduti nel tempo l'Ordine ripercorre la sua storia

LA FESTA DEGLI ISCRITTI

I Presidenti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e dell'ex Collegio dei Ragionieri

Alla presenza di Giuseppe Laurino, consigliere nazionale di categoria, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha premiato, nel corso di una cerimonia solenne, gli iscritti che hanno compiuto 40, 30 e 25 anni di professione.

Il Consiglio direttivo ha ritenuto di riservare alla festa degli iscritti uno spazio esclusivo per dare maggiore solennità alla cerimonia, a sottolineare l'attenzione che l'Ordine ha voluto dare a questo momento, che testimonia l'impegno diuturno nel mantenere prestigiosa la professione e al contempo operare per e con il territorio.

La cerimonia del 2018 ha avuto anche un'altra caratteristica, quella di premiare tutti i presidenti che si sono succeduti a Taranto. «Con questo gesto simbolico – afferma il presidente dottor Cosimo Damiano Latorre – abbiamo ripercorso la storia del nostro Ordine. I premiati di questa sera, a prescindere dal ruolo di Presidente o di iscritto, ed io con loro, hanno tutti contribuito, con dedizione, moralità e spirito di sacrificio, a rendere grande e prestigiosa la nostra categoria».

Nel discorso introduttivo Latorre ha sottolineato alcune delle caratteristiche dei Commercialisti ed Esperti Contabili: essere utili al territorio in cui si opera, essere un punto di riferimento professionale per imprese, enti locali, istituzioni e cittadini, fornire contributi di idee e progetti alle comunità, presidiare la legalità (colonna portante per il corretto sviluppo economico sociale e civile), tutelare la fede pubblica che sottende ad ogni attività professionale garantita, come quella del commercialista, dalla carta costituzionale.

«Vogliamo affermare il nostro ruolo primario, di attori protagonisti – continua Latorre – che ci compete nella società in cui operiamo per formare il commercialista del futuro che si confronterà con scenari sempre più ampi, più complessi, più veloci, straordinariamente mutevoli, ma ric-

Tutti i nomi

QUARANT'ANNI DI PROFESSIONE: Bisestile Cosimo, Losco Maria, Nuzzo Franco, Pinto Antonio, Ricci Antonio, Serio Maria Addolorata.

TRENT'ANNI DI PROFESSIONE: Albano Anna, Aquaro Carlo, Fumarola Maria, Galeone Antonio, Gigante Cosimo Roberto, Lentini Paolo, Perrone Egidio Cosimo, Perrone Pietro, Pulpo Maria, Sarli Augusto, Vinciguerra Luca.

VENTICINQUE ANNI DI PROFESSIONE: De Angelis Salvatore, De Meo Giovanni Pietro, Distratis Ennio Giuseppe, Forleo Francesco, Fortunato Nicola, Gasparo Marco Vittorio, Lo Cascio Daniele, Mastrocinque Francesco, Mastroleo Vitantonio, Montemurro Fernando, Muschio-Schiavone Michele, Natali Fabio, Pichierri Rossana, Pignataro Gregorio Raffaele Leonardo, Ricupero Francesco, Sanarico Angela, Sgobba Giovanni, Stante Mario, Tazzoli Eliana, Valentini Antonio Rodolfo, Valentini Cosimo, Vicenti Angela, Vinciguerra Roberto.

PRESIDENTI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DELL'EX COLLEGIO DEI RAGIONIERI: Merico Antonio, Pastore Antonio, Presta Antonello, Tagarelli Mario, Latorre Cosimo Damiano, Montanaro Vito. Sono stati ricordati i compianti Petrachi Giulio, Maggio Salvatore, Lucarella Franco, Lamorgese Onofrio, Piccolo Giuseppe.

chi di nuove occasioni professionali».

Dunque un invito all'unione, all'attaccamento alla propria maglia, alla solidarietà, lealtà e trasparenza per essere sempre eticamente e deontologicamente irreprensibili. Infine Latorre ha sottolineato l'importanza dello studio e della formazione costante, che permette di aggiornarsi e specializzarsi, ed ha invitato ad allargare gli studi commerciali a forme di aggregazione multidisciplinari per poter guardare avanti con serenità, fiducia ed ottimismo.

Nella foto a sinistra sono premiati i commercialisti con 25 anni di professione

In questa pagina, dall'alto, i commercialisti che hanno compiuto 30 e 40 anni di professione

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

ARTIGIANI DI TARANTO

VIA D'AQUINO, 110 – VIA MATTEOTTI, 1
VIALE TRENTINO, 35B – VIA LIGURIA, 71A
TARANTO

mail: giuseppe.dicomite50@gmail.com
info: 389 299 53 52 – 334 794 93 06
Seguici su Facebook: Gelateria Del Ponte

Convegno annuale dei notai a Taranto sui temi deontologici e scientifici di stretta attualità. Parla il presidente, Vincenzo Vinci

LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Il messaggio dell'Arcivescovo Santoro: «Nell'amore si compie la libertà quando noi passiamo da una visione della vita come possesso a una esperienza della vita come dono»

"**Comportamento tra etica e libertà**". "**Sviluppo della persona, della famiglia e della società**". Sono i temi della due giorni del Convegno Annuale che quest'anno ha una rilevanza particolare, in quanto si tratta di un appuntamento regionale organizzato dal Consiglio Notarile di Taranto per turnazione condivisa. A fare gli onori di casa, nel Palazzo Vescovile, venerdì 26, prima giornata di lavori, sarà il presidente dei Notai jonici, il Dottor Vincenzo Vinci, il quale leggerà un messaggio inviato dall'Arcivescovo di Taranto, Monsignor Filippo Santoro.

«Il concetto fondamentale che l'Arcivescovo sottolinea nel suo lucido intervento – rimarca il Dottor Vinci – è che l'etica è lo studio di ciò che dà valore all'agire umano, al nostro comportamento e che ci apre al bene per noi e per il prossimo. Nell'amore si compie la libertà quando noi passiamo da una visione della vita come possesso a una esperienza della vita come dono. L'etica che comporta il giusto uso della libertà culmina nell'amore del prossimo. Sicuramente queste riflessioni dell'Arcivescovo si avvalgono anche dall'esperienza che egli ha compiuto in Sud America, in Brasile in particolare».

Vincenzo Vinci

Presidente Vinci, che tipo di appuntamento e quale proposta quest'anno vengono dal Consiglio Notarile?

«L'appuntamento è come al solito biennale, nel senso che il Convegno si rivolge ad una attività formativa biennale. La particolarità è che quest'anno il biennio ha inizio, quindi trattasi del biennio 2018-2019. Il Convegno si articola in due sessioni: quella deontologica e quella scientifica. Il Convegno di quest'anno ha una rilevanza particolare perché è indetto dal Comitato Regionale dei Distretti notarili della Puglia ma è organizzato dal Consiglio Notarile di Taranto.

Numerosissimi sono i partecipanti e noi ne siamo fermamente grati perché ciò denota un apprezzamento dell'appuntamento tarantino. Sono ben cinquanta i Distretti presenti a Taranto».

Si tratta anche di un appuntamento che conferma i crediti formativi e le presenze nazionali.

«Le presenze nazionali riguardano il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato e il Presidente della Cassa, a cui si aggiungono quelle di altri importanti relatori. L'appuntamento ha una sua valenza ed una sua importanza; è ormai da più di un decennio che Taranto si fa partecipe di questo evento dando la possibilità ai notai pugliesi e a quelli prove-

LO JONIO

MODALITÀ DELL'OFFERTA E TARIFFE PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DESTINATI AI MESSAGGI POLITICI PER LE **ELEZIONI POLITICHE DEL 4 MARZO 2018** ED EVENTUALI BALLOTTAGGI

CONDIZIONI GENERALI

Ai sensi della legislazione vigente si stabilisce che:
- i messaggi saranno pubblicati fino al penultimo giorno della data delle votazioni;
- in caso di massimo affollamento delle richieste, l'eventuale selezione sarà operata secondo il criterio della priorità temporale della prenotazione;
- fermo il generale divieto di slogan denigratori, di prospettazioni informative false e di tecniche di suggestione, il messaggio è ammesso nelle forme elencate al comma 2 dell'art. 7 della legge n. 28 del 22 febbraio 2000;
- ogni messaggio dovrà recare l'indicazione del SOGGETTO POLITICO COMMITTENTE e la dicitura MESSAGGIO ELETTORALE.

RIVISTA Tariffe in Euro I.V.A. esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	1/4 DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
	500	300	200

SITO WEB Tariffe in Euro I.V.A. esclusa (per 1 settimana)	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
	500	400	350

Non sono previsti sconti per quantità e sono esclusi sconti di agenzia.
Il pagamento deve essere fatto esclusivamente IN ANTICIPO e nelle seguenti forme:
contanti, assegno circolare, carta di credito, bonifico bancario con copia contabile bancaria con numero di CRO o bonifico online sul circuito Bancoposta.
Diritto fisso a fattura: euro 9,00.

Termine di prenotazione dello spazio e della consegna del materiale illustrativo:
una settimana prima della data di pubblicazione.

Lo Jonio Editrice, via Di Palma 50, Taranto - Tel. 339 3257186
lojonio@libero.it

nienti da altre regioni italiane, di poter ottenere quei crediti formativi – ben 22 – che la Fondazione Nazionale del Notariato esige da tutti gli iscritti.

Il Convegno, come detto, si snoda in due sessioni. La prima, quella deontologica, che ha come titolo "Codice deontologico, manuale di comportamento tra etica e libertà».

Sviluppo della persona, della famiglia e della società. Perché questo tema nella giornata scientifica?

«L'argomento non è univoco, non si tratta di sviluppare la compravendita o la donazione in tutte le loro sfaccettature, si tratta di presentare i vari argomenti a tutti i convegnisti, in maniera tale che lo scibile notarile possa essere più o meno svolto in una giornata. Sviluppo della persona per i negozi giuridici che si indirizzano alla persona; sviluppo della famiglia in relazione alle varie tematiche come le unioni civili, compresi anche i risvolti fiscali. Sviluppo della società per ciò che riflette il tema della società nei suoi vari aspetti, dalla collettiva a quella per azioni, alla società pubblica. Questo sta a dimostrare che l'essere variegato del Convegno comporta una molteplicità di argomentazioni e quindi la possibilità, per i convegnisti partecipanti, di ascoltare e di approfondire tematiche il più possibile tra loro diversificate e quindi che abbracciano una varietà di argomentazioni».

Mario Mistretta,
presidente della Cassa Nazionale del Notariato

I notai, quindi, non una casta ma professionisti che si aggiornano e che sono al passo con i tempi.

«Non solo non una casta, ma i notai si aggiornano puntualmente, in quanto legati alla formazione attraverso il sistema dei crediti che ne prevede cento ogni due anni.

I relatori del Convegno, durante le due giornate, parleranno dei problemi e dei temi del notariato».

Il Programma

La prima giornata sarà riservata, dalle 10,30 alle 13,30, e poi dalle 15 alle 19, al "Codice Deontologico, Manuale di comportamento tra etica e libertà".

In mattinata la tavola rotonda sarà introdotta, dopo i saluti del Presidente del Consiglio Notarile di Taranto, Dottor Vincenzo Vinci, dal Dottor Domenico Cambareri, Notaio in Milano, che coordinerà e concluderà i lavori. In programma gli interventi dei Consiglieri Nazionali del Notariato Melchiorre Macrì Pellizzeri, Claudia Petraglia, Edoardo Bernini, Vito Guglielmi. Nel pomeriggio interverranno i componenti della Commissione Deontologia Giuseppe Vicari, Ignazio Leotta, Paolo Aponte.

Sabato 27 gennaio seconda e conclusiva giornata dei lavori su temi prettamente scientifici. Tema del convegno, che sarà coordinato dal Dottor Federico Magliulo, Notaio in Roma: "Sviluppo della persona, della famiglia e della società". In mattinata, a partire dalle ore 9, gli interventi del Notaio Giovanni Rizzi ("La conformità catastale – requisiti formali e sanatoria"); del Professor Giuseppe Amadio ("Profili civilistici del deposito prezzo"); del Professor Piergaetano Marchetti ("La successione nell'impresa di famiglia"); del Dottor Mario Notari ("Profili notarili e di diritto societario della nuova disciplina delle società pubbliche"); del Dottor Luca Iberati ("La facoltà di rettifica del Notaio ex art. 59 bis L.N. alla luce delle decisioni Co.Re.Di"); del Dottor Marco Krogh ("Gli obblighi antiriciclaggio alla luce del Decreto di attuazione della IV Direttiva.

Salvatore Lombardo, Presidente Nazionale dei Notai

Aspetti operativi e regole tecniche").

Nel pomeriggio, dalle ore 15, i saluti del Dottor Salvatore Lombardo, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, e del Dottor Mario Mistretta, Presidente della Cassa Nazionale del Notariato. Quindi le relazioni dei Notai Antonio Ruotolo e Daniela Boggiali ("I rapporti patrimoniali tra coniugi fra legge 218/1995 e Reg. UE 2016/1103"; "Le regole di diritto internazionale privato dei matrimoni same sex e unioni civili tra d. lgs 7/2017 e Reg. UE 2016/1104); del Notaio Raffaele Trabace ("La fiscalità agevolata dei trasferimenti immobiliari funzionali alla risoluzione della crisi coniugale"); del Notaio Federico Magliulo ("Trasformazione, fusione e scissione degli enti non profit dopo la riforma del terzo settore").

Montemesola

Lunedì dibattito sulle opportunità di lavoro e formazione che il Piano prevede per le imprese

GARANZIA GIOVANI, CHE OCCASIONE!

«L'impegno sociale della nostra associazione è visibile anche con l'attenzione al mondo del lavoro. Creare sul nostro territorio uno sportello garanzia giovani con l'aiuto del centro studi Eureka accreditato presso la Regione Puglia permette l'incontro tra imprese e giovani lavoratori con uno strumento conveniente per entrambe le parti». È quanto sottolinea l'Associazione Volontari "Pinuccio Giacobelli" di Montemesola nel ricordare un importante appuntamento in programma lunedì 29 gennaio, alle 19,30, nella Sala Convegni del Comune di Montemesola, in via Regina Margherita.

"**Garanzia Giovani. Tutte le opportunità per le imprese**", questo il tema dell'incontro che sarà introdotto dal sindaco di Montemesola, Vito Antonio Punzi, dall'assessore alle Politiche Sociali, Giovanni Aloia, e da Antonio Ressa, presidente dell'Associazione "Giacobelli".

Seguiranno gli interventi di Gianni Schiavone, Direttore General Consulting, Antonio Tinetti, consulente del lavoro, e Rocco Padula, presidente del Centro Studi Eureka.

«Un incontro importante – sottolinea il sindaco Punzi – perché ha l'obiettivo di mettere al corrente la cittadinanza sulle opportunità lavorative e di formazione che il Piano prevede».

Garanzia Giovani, il piano europeo con cui Stato e Regioni s'impegnano a offrire ai giovani di 15-29 anni che non studiano e non lavorano (Neet) un percorso personalizzato di formazione o un'opportunità lavorativa, è partita in Italia il 1° maggio 2014.

Il piano è un'importante occasione anche per le imprese che, beneficiando delle agevolazioni previste nelle diverse Regioni, possono investire su giovani motivati e rinnovare così il loro capitale umano. Offrendo opportunità di lavoro, formazione e autoimprenditorialità, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Vito Antonio Punzi, sindaco di Montemesola

Il Ministero sta coinvolgendo le aziende anche attraverso la sottoscrizione di protocolli con le principali associazioni di categoria, che prevedono la promozione di percorsi di tirocinio e di contratti di apprendistato e la pubblicazione sul portale nazionale Garanzia Giovani delle offerte di lavoro e delle opportunità di formazione sul luogo di lavoro.

Sono previsti bonus occupazionali per le nuove assunzioni e incentivi specifici per l'attivazione di tirocini e contratti di apprendistato o la trasformazione di un tirocinio in contratto di lavoro; inoltre strumenti di accesso al credito sono messi a disposizione dei giovani per favorire l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego.

Per accedere a questi strumenti le aziende rispondono ad avvisi pubblici e bandi regionali, nei quali sono indicate le modalità di partecipazione e i prerequisiti per beneficiare delle agevolazioni.

Per usufruire delle agevolazioni previste dal Programma è necessario che l'azienda attivi una delle misure incentivate, a favore di un giovane Neet, tra i 15 e i 29 anni, che ha aderito all'iniziativa Garanzia Giovani e sostenuto il primo colloquio di orientamento presso uno dei Servizi per l'impiego degli enti accreditati.

Inoltre, grazie all'iniziativa "Jobs for Youth", promossa dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), le imprese possono accedere a servizi quali prestiti agevolati se: assumono un giovane, offrono programmi di formazione professionale ai giovani, hanno stipulato un accordo di cooperazione con istituti scolastici e università e presentano un assetto societario in cui la maggioranza del capitale è detenuto da giovani sotto i 29 anni.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

San Giorgio Jonico

Il tennista, aggregato dal ct Barazzzutti: «Una grande emozione»

THOMAS IN AZZURRO ALLA COPPA DAVIS

Sotto: il gruppo azzurro. Sopra: Thomas Fabbiano

In vista dell'incontro di Coppa Davis tra Giappone e Italia valido per il primo turno del World Group 2018 in programma dal 2 al 4 febbraio a Morioka, il capitano della squadra azzurra Corrado Barazzutti ha convocato i seguenti giocatori: Simone Bolelli, Fabio Fognini, Paolo Lorenzi, Andreas Seppi. Aggregato come quinto uomo c'è Thomas Fabbiano, tennista di San Giorgio Jonico, che ha così commentato la "chiamata" in azzurro: «Per la prima volta sono stato convocato in Coppa Davis dal capitano Barazzutti. È una grande emozione per me». Thomas dopo un infortunio patito alla schiena e che gli ha rallentato l'esordio nella stagione agonistica appena iniziata, è uscito a testa alta dagli Australian Open. Opposto al n.4 del tabellone Alexander Zverev, dopo un primo set di rodaggio ha ceduto dopo due set molto combattuti per 61 76 (5) 75 in due ore e 22 minuti di gioco.

Tornando alla Coppa Davis, la squadra azzurra partirà venerdì 26 gennaio per il Giappone. Si giocherà sul veloce indoor della Morioka Takaya Arena di Morioka, capitale della prefettura di Iwate.

San Giorgio Jonico

Al Laboratorio Urbano la presentazione della cooperativa sociale SMA Onlus

COME TI ASSISTO LE FAMIGLIE

Lunedì 29 gennaio, alle 10.30, al Laboratorio Urbano Mediterraneo/Presidio del Libro di San Giorgio Jonico si terrà la conferenza stampa di presentazione della Cooperativa sociale SMA Onlus, di San Giorgio Jonico.

La SMA Onlus, sita in via Roma 44, si occupa di assistenza integrativa e sostitutiva alle famiglie nella cura di persone anziane, malate o disabili, sia ospedaliera che domiciliare, in quanto promuove il miglioramento del benessere sia fisico, ma anche e soprattutto psichico. Inoltre, offre una serie di servizi in campo sanitario, tra i quali, molto importante per utilità sociale, la consegna di farmaci a domicilio. Ciò è possibile perché la SMA è affiliata ad una prestigiosa azienda, la FarExpress, che garantisce il pieno rispetto delle leggi in materia di delega, tutela della privacy e libera scelta della farmacia. Inoltre, la SMA ha un'importante convenzione con la THS (Technology Healt System), azienda che offre servizi sanitari multispecialistici, che offrirà la possibilità di effettuare analisi, indagini e refertazioni in modo semplice, veloce e alla portata di tutti, servendosi di tecnologie di diagnostica e prevenzione innovative e professionali. Ulteriori convenzioni con medici di diverse specialistiche daranno la possibilità agli utenti di usufruire di prestazioni professionali con notevoli scontistiche.

Obiettivo della Onlus: diventare un punto di riferimento per le famiglie del territorio. Il Laboratorio Urbano Mediterraneo sostiene e collabora questa nuova cooperativa sociale, al fine di migliorare le condizioni sociali del territorio circostante, soprattutto del mondo degli anziani, fascia della popolazione per cui il Laboratorio riserva sempre una particolare attenzione.

(Simona De Bartolomeo)

San Giorgio Jonico

La cura del verde pubblico: il Comune “chiama” cittadini e imprese

ADOTTA UN ANGOLO DEL TUO PAESE

di LAURA MILANO

L’amministrazione comunale di San Giorgio Ionico ha deciso di coinvolgere l’intera cittadinanza nella attività di cura e manutenzione del verde pubblico. Una proposta interessante quella partita dalla casa comunale che, attraverso l’approvazione del progetto "**Adotta un angolo del tuo paese**", ha offerto a cittadini ed imprese del territorio l’opportunità di prendere in affidamento aree del paese destinate al verde, utilizzando la formula della sponsorizzazione in concessione. L’istituto prevede la possibilità per gli interessati di adottare aree pubbliche che comportino manutenzione ordinaria e straordinaria. È concessa agli adottanti facoltà di provvedere alla piantumazione ex novo di specie vegetali con particolare prevalenza di quelle a scopo ornamentale , corredate (qualora l’area lo consenta) anche di elementi che favoriscano il decoro e la socializzazione.

Oggetto di adozione potranno essere le aree che il vigente strumento urbanistico abbia destinato al verde, incluse aiuole isolate ,isole rotatorie e spartitraffico, nonché spazi antistanti attività commerciali, condomini e locali di pubblica utilità. La richiesta di adozione può essere avanzata da soggetti pubblici e privati, singoli cittadini, associazioni, condomini, enti, scuole di ogni ordine e grado, società, banche, studi professionali ed in particolare attività commerciali. Il soggetto affidatario sarà soggetto all' osservanza degli oneri previsti dalla normativa, consultabile sul sito

www.sangiorgioionico.gov.it

L’assessore al decoro urbano ed alle attività produttive Angelo Quaranta sottolinea come la volontà dell’amministrazione comunale di coinvolgere i cittadini nell'attività di manutenzione del verde pubblico rappresenti non solo un atto d’amore

Angelo Quaranta

verso il proprio territorio, ma anche una geniale occasione per la realtà produttiva locale di promuovere la propria impresa.

«La proposta – afferma l’assessore Quaranta – costituisce una modalità per valorizzare e curare il verde pubblico ed un efficace espediente per le attività commerciali che decideranno di adottare uno spazio, di poter beneficiare di un utile e consistente ritorno di immagine. Sarà consentito apporre targhe di ringraziamento sull'area oggetto di adozione e, tenuto conto della finalità del progetto, le stesse non saranno considerate pubblicità commerciale, bensì comunicazione istituzionale fornita dall'ente comunale e pertanto esente da Tosap».

L’imprenditore che avrà cura dell’area, inoltre, potrà usufruire di visibilità in apposite sezioni del sito internet del comune di San Giorgio Ionico che siano dedicate al progetto, oltre alla possibilità di evidenziare la propria collaborazione con l’ente attraverso ogni forma di comunicazione. Il modello di domanda per l’adesione è disponibile sul sito

www.sangiorgioionico.gov.it

Il sito consente di conoscere dettagliatamente oggetto della proposta, interventi ammessi, elenco delle aree disponibili oltre ovviamente alle norme che disciplinano modalità di assegnazione, durata e rinnovo dall'affido, responsabilità ed oneri dei soggetti adottanti.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al comune di San Giorgio Jonico, settore ambiente e decoro urbano.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

ELEZIONI Vitali al Senato, Andrisano alla Camera. E per le Comunali spazio per tutti. Centro-sinistra: il 30 vertice decisivo con Bruno

IL VICERÈ METTE TUTTI D'ACCORDO

Luigi Vitali e Antonio Andrisano. Sotto: Maurizio Bruno

Il primo via libera lo ha dato al suo braccio destro, l'avvocato Antonio Andrisano, coordinatore provinciale di Brindisi di Forza Italia, che ha annunciato la candidatura alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale numero 12 (Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, Cellino San Marco, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Donaci, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Torre Santa Susanna e Villa Castelli).

Un primo tassello nel complicato mosaico delle candidature è incastonato. Anzi due: lo stesso Luigi Vitali, coordinatore regionale di Forza Italia, "correrà" al Senato nel collegio Lecce-Francavilla. Candidatura che potrebbe alla fine cedere perché in lizza, come capolista, nel collegio plurinominale (Proporzionale Senato). Per il resto, certe in Puglia le candidature di Cassano, e Di Donna, le altre da definire. Entro domenica bisognerà comunque consegnare le liste: 14 collegi andranno a Forza Italia, 5 alla quarta gamba (Noi per l'Italia, Udc, Idea), 2 a Fratelli d'Italia e 3 alla Lega. Un lavoro certosino, quello del "pretoriano" di Berlusconi, volto a unire la coalizione di centro-destra. Un lavoro sfiancate: riunioni in tutta la Puglia e una spola continua con Roma. Fino a mercoledì scorso, Con triangolazioni dirette e indirette con gli altri leader pugliesi, Quagliarello e Fitto in particolare. Quest'ultimo alle prese con i malpancisti di Direzione Italia.

Per quanto riguarda i due collegi alla Camera dei deputati per la provincia brindisina, detto di Andrisano, nel collegio di Brindisi città ci potrebbe essere un accordo tra Forza Italia e Fitto. In pole position Vittorio Zizza, a favore del quale hanno sottoscritto una lettera, inviata a Raffaele Fitto, amministratori locali, imprenditori, medici ed anche il notaio Michele Errico. "Rivale" di Zizza è Nicola Ciraci.

Sfidante di Andrisano nel collegio 12 alla Camera, per il centro-sinistra targato Pd, dovrebbe essere Elisa Mariano, mentre nel collegio Brindisi-Fasano-Ostuni il senatore uscente Salvatore Tomaselli è in "pole" rispetto a Giovanni Epifani. Quanto al collegio senatoriale Lecce-Francavilla, a sfidare Vitali, per il Pd, dovrebbe essere il sottosegretario uscente Teresa Bellanova.

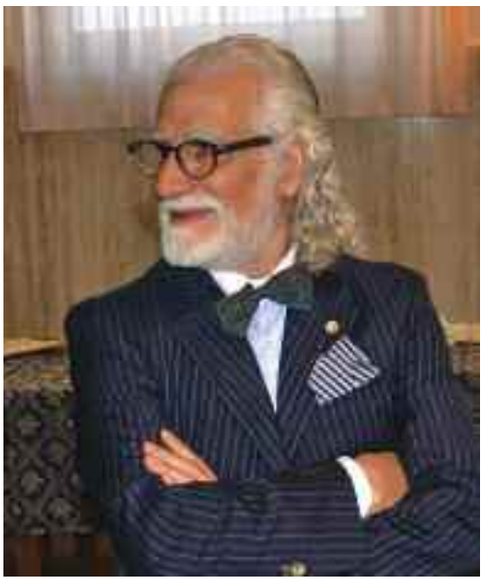
Quali riflessi, alla fine, avranno le candidature sulle elezioni amministrative? Nel centro-destra, a Brindisi, ancora è tutto è da definire, mentre il centro-sinistra targato Pd ha scelto Riccardo Rossi.

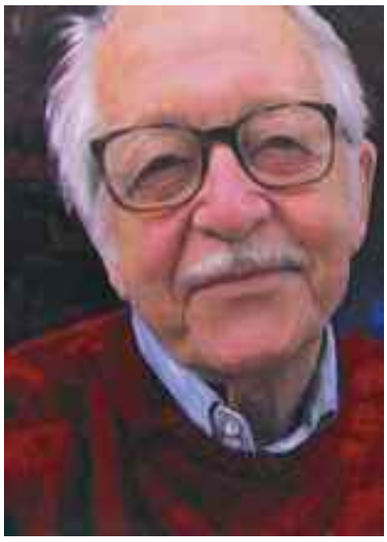
A Francavilla Fontana la coalizione di centro-destra, dopo l'annuncio della candidatura di Andrisano alla Camera dei Deputati potrebbe optare per un nome che equilibri i rapporti. In campo finora ci sono Forza Italia, Progetto Italia, Noi Centro e Fratelli d'Italia, mentre restano in bilico "Idea" (ma lo "strappo" potrebbe essere ricucito) e Direzione Italia di Fitto. Euprepio Curto, leader di Progetto Italia: «Salutiamo con favore le candidature di Vitali e Andrisano, con l'augurio che possano ben rappresentare il territorio. Quanto alle Comunali, la coalizione dovrà essere altrettanto compatta e consentire alla figura più gradita a tutti, nell'ottica di un equilibrio, di concorrere all'elezione a sindaco».

Al lavoro anche il sindaco uscente Maurizio Bruno. Lo sostengono il Pd, una Lista Civica già varata e forse un'altra, e l'area moderata che fa capo alla ministra Lorenzin. Il 30 gennaio incontro definitivo. «Sono fiducioso – afferma Bruno – il lavoro svolto è sotto gli occhi di tutti e quello da fare sarà una continuazione».

L'omaggio del maestro Solferino per lo scrittore e poeta Francesco Fumagalli

RICORDI FRANCAVILLESI





Sopra, Ernesto Gennaro Solferino. A lato, Francesco Fumagalli

Giovedì 18 gennaio è stata inaugurata a Francavilla Fontana la mostra "Ricordi francavillesi", curata dall'artista Ernesto Gennaro Solferino. L'esposizione di dipinti e acquerelli è dedicata allo scrittore e poeta Francesco Fumagalli, recentemente scomparso.

Finalità dell'iniziativa è quella di « rendere omaggio alla personalità sul piano culturale ed umano dello scrittore e poeta gentiluomo, un'esistenza dedicata alla cultura e vissuta con grande altruismo per la propria comunità. In esposizione dipinti ed acquerelli». Per molti anni legati da una forte amicizia, lo stesso Fumagalli aveva più volte omaggiato la figura dell'amico Solferino attraverso un accurato, poetico ritratto: «Ernesto Gennaro Solferino, uomo vigoroso, tra la folta capigliatura e la barba arruffata, che gli dà l'aspetto un po' leonino da antico assiro. Artista dalla mente agile, dal carattere schietto, dalla comunicativa trascinante, dagli entusiasmi contagiosi. Questo l'uomo e l'artista. [..] L'artista Solferino comprende che l'opera deve rivolgersi al cuore degli uomini di ogni tempo. [..] Il presente non è nulla, sembra affermare l'artista, solo un attimo fuggente. Noi siamo il nostro passato, in noi i secoli si addensano, convivono, come nelle contrade di Puglia le antiche cattedrali e i palazzi di vetro».

Sarà possibile visitare la mostra fino a domenica 28 gennaio, dal lunedì alla domenica, a partire dalle 17 fino alle 20.30 nella nuova sede della Galleria "La Casaccia" in Corso Garibaldi 54.

(Francesca Mascia)

Profumeria Dragone Taranto

Profumeria Dragone Germani
Via D'Aquino 53 - Taranto
Tel.: 099 9945530
www.profumeriadragone.com

**Uno stage di Muay Thai con Sak Kaoponlek.
Protagonisti i "Red Dragon" di Francavilla Fontana**

A LEZIONE DAL GRANDE MAESTRO

Si è svolto domenica scorsa al Palasport 2006 di Ceglie Messapica un apprezzatissimo stage di Muay Thay (tipica disciplina da combattimento *full contact* nata in Thailandia) tenuto dalla leggenda vivente Sak Kaoponlek.

Ricordiamo infatti che **Sak "Black Spider" Kaoponlek** ha vinto ben sei titoli mondiali in varie federazioni, il prestigioso titolo di campione di muay thai al Lumpinee Stadium in Thailandia nel 1998 e il più importante riconoscimento per i combattenti thailandesi: il "Best Fighter of the Year" nel 1995, mantenendo in attivo ben 380 match di cui 340 vinti quasi tutti per ko.

L'evento ha visto coinvolti diversi team provenienti dall'entroterra pugliese, tutti animati dal desiderio di cimentarsi nelle prove tecniche proposte dal pluricampione mondiale.

E durante l'intenso allenamento mattutino anche gli atleti della "**Red Dragon**" di Francavilla Fontana accompagnati dal loro istruttore Stefano Bramato si sono distinti per capacità tecnica e volontà di fare; in particolare sono stati apprezzati dallo stesso SAK i dragoni Carmine e Riccardo D'Angela per le buone doti pugilistiche mostrate durante le figure tipiche della disciplina.

Hanno presieduto lo stage i maestri Andrea Gallone ed Egidio Pesare, promoters dell'evento nonchè ottimi insegnanti tecnici, che con vera competenza spiegavano ai ragazzi le tecniche proposte dal campione e il presidente provinciale A.S.C. (attività sportive confederate) dott. Cataldo Bianchi. Al termine della sessione il maestro Pesare ha omaggiato l'atleta thailandese con una splendida targa ricordo e ha ringraziato tutti i partecipanti, promettendo futuri incontri con il campione.

Il leggendario Ikkos protagonista il 30 gennaio all'Orfeo. Il libro di Laporta sbarca al cinema

L'ATLETA *di* TARANTO RIVIVE

Taranto e la Magna Grecia al centro di un evento che celebra storia, cultura e sport. Il leggendario Ikkos, meglio conosciuto come "l'atleta di Taranto", sarà il protagonista di una manifestazione promossa dallo scrittore Lorenzo Laporta, autore del libro che celebra le gesta del mito realmente vissuto in riva allo Jonio intorno al 480 a.C. e che presto potrebbe diventare un film.

LA PRESENTAZIONE. La conferenza stampa di presentazione si è tenuta martedì scorso nella sala degli specchi di Palazzo di città. Erano presenti lo scrittore Lorenzo Laporta, il vice sindaco Rocco De Franchi, l'assessore comunale allo sviluppo economico Valentina Tilgher, il presidente della Banca di Taranto Lelio Miro e la Sun Film con la produttrice Patrizia Fersurella. Sono stati illustrati i dettagli dell'evento che, partendo dal lavoro del tarantino Laporta, aprirà ad un dibattito con rappresentanti istituzionali e attori socio-economici del panorama locale e nazionale.L'idea è valorizzare il territorio, attraverso le sue risorse e potenzialità nel settore turistico e culturale.

IKKOS INCONTRA TARANTO. Patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Coni, Regione Puglia, Comune e Provincia di Taranto, Autorità di Sistema Portuale dello Jonio, Confindustria Taranto e Fistel Cisl, l'evento si svolgerà martedì 30 gennaio 2018 alle 9.30 nel teatro Orfeo di Taranto. Lorenzo Laporta illustrerà il suo romanzo *Ikkos - L'Atleta di Taranto* (Mandese Editore), già all'attenzione del mondo cinematografico. Infatti l'autrice Rai e Mediaset Paola Pascolini ha tratto dal libro un soggetto ed una pre-sceneggiatura per una produzione filmica.

Lorenzo Laporta

LAPORTA, POETA E SCRITTORE. Classe 1981, il tarantino Lorenzo Laporta si dedica alla scrittura a quindici anni. La prima opera poetica, la silloge *L'uomo solo* (1999, Premio Pirandello) vanta la presentazione del narratore e poeta Roberto Pazzi. Alcune liriche di Laporta sono state pubblicate nell'antologia dei poeti *La vallisa* (2000). L'esordio narrativo con *Déjà-vu* (2003, prefazione di Romano Battaglia). Grazie a *Le parole della pioggia* (2008, Premio "Il Molinello" e Premio "Ignazio Ciaia") ha girato l'Italia in un tour promosso da MySpace. Per Aliberti Editore nel 2010 ha pubblicato *Bugia d'amore* promosso da De Agostini. Tra i suoi saggi *Mi vestirò da angelo.Laura Degan* (2011, Editrice Shalom) e *Rivelazione della Vergine alle Tre Fontane* (2016, Shalom). Vive e lavora a Taranto.

SAN GIORGIO IONICO INCONTRA DON LUIGI MARIA EPICOCO

Sabato 27 gennaio San Giorgio Ionico accoglierà Don Luigi Maria Epicoco. Il sacerdote e scrittore dell'arcidiocesi dell'Aquila sopravvissuto al terremoto farà visita alla Parrocchia Maria Ss. Immacolata per presentare il suo ultimo capolavoro "Sale, non miele. Per una fede che brucia"; San Paolo, Milano 2017.

Sacerdote, teologo e scrittore ospite in diverse trasmissioni televisive, racconterà la tragica esperienza del terremoto che lo ha visto attivamente impegnato nella ricostruzione dell'arcidiocesi. Il suo ultimo libro accompagna il lettore in un viaggio finalizzato alla riflessione sul carattere "buonista" della vita cristiana.

Grande attesa dunque del parroco Don Giancarlo Ruggeri e di tutta la comunità dei fedeli , una comunità ansiosa di incontrare questo eccezionale comunicatore .

L'appuntamento è per sabato 27 gennaio a San Giorgio Ionico, alle 19 nella parrocchia Maria Ss. Immacolata. L'incontro con don Luigi Maria Epicoco sarà preceduto dalla celebrazione della Santa Messa, officiata dallo stesso sacerdote a partire dalle 18.

Laura Milano

Dal primo febbraio una mostra nella chiesa del Carmine: Taranto "ponte" con le Arciconfraternite pugliesi

LE FACCE *della* PIETÀ POPOLARE

Sarà inaugurata l'1 febbraio prossimo come pratica devozionale delle nostre comunità

L'obiettivo dichiarato: portare a Taranto, nella Chiesa del Carmine, alcune delle statue più belle della Settimana Santa pugliese. «E sì, perché noi, concentrati sui Riti tarantini del Giovedì e Venerdì Santo, spesso dimentichiamo, oppure non conosciamo, che ci sono altri Riti, altri momenti, altri avvenimenti, il cui fulcro è appunto rappresentato dalla Passione di Nostro Signore. E allora portare a Taranto alcune di queste statue, significa offrire ai visitatori un racconto, certo non esaustivo ma comunque importante, di cosa è la Settimana Santa nella nostra Puglia». È quanto è stato rimarcato nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra "Facies Passionis", cui hanno preso parte Antonello Papalia, priore dell'Arciconfraternita del Carmine di Taranto, Monsignor Marco Gerardo, padre spirituale della stessa Arciconfraternita, Francesco Lozupone, commissario arcivescovile dell'Arciconfraternita del Rosario di San Severo, Sebastiano Luigi Lauta, priore dell'Arciconfraternita di Santa Maria del suffragio e del purgatorio di Bitonto, Monsignor Emanuele Ferro, portavoce del vescovo e giornalista.

«L'esposizione che vedrete – è stato sottolineato – è certo una testimonianza di fede che viene resa attraverso le processioni della Settimana Santa. È certo l'espressione di un qualcosa di profondo che esprimono le comunità interessate ma è anche un elogio e un riconoscimento alla capacità artistica e realizzativa di scultori e cartapestai che, tanti anni fa, hanno dato forma e immagine ai volti del Cristo, alla sua sofferenza sul Calvario, e all'infinito dolore di sua Madre, Maria. Se quei simboli, quelle statue, ancora oggi commuovono, parlano a tutti noi, ci raccontano attraverso i lineamenti dei volti, quanto lancinante sia stata la crocifissione di Nostro Signore, lo dobbiamo a chi, con maestria innegabile, ha saputo interpretare con efficacia i momenti del sacrificio di Gesù».

Perché allora a Taranto "Facies Passionis"? «È indubbio che Taranto ha un ruolo di primo piano se si parla di Settimana Santa. E l'Arciconfraternita del Carmine ha secoli di storia che parlano. Si ricorderà, a tal proposito, che nel 2015 abbiamo ricordato, col ritorno dopo quasi 50 anni della processione dei Misteri nella Città vecchia di Taranto, i 250 anni della donazione delle statue di Gesù Morto e dell'Addolorata dalla nobile famiglia Calò al Carmine stesso. Questo ci inorgoglisce – viene rimarcato – ma ci carica anche di una responsabilità importante: saper preservare un patrimonio di fede ma saperlo anche trasmettere nei suoi valori forti. Fare in modo che ci sia continuità, che sempre più persone si avvicinino a questo patrimonio, lo apprezzino, lo rispettino, e valorizzare non le esteriorità ma i suoi contenuti profondi. Questo percorso, partendo dalla mostra, vogliamo condividerlo e farne priorità unitaria. Pensiamo che i valori della fede non debbano vivere in una specie di custodia, al riparo, ma vadano esternati. Esternarli non significa contaminarli con qualcosa che non appartiene a loro. Non significa snaturarli rispetto al loro tracciato. Significa invece proporre quei valori, quei significati, quelle testimonianze, in modi e forme nuove. Da tempo l'Arciconfraternita del Carmine ha scelto nel termine "Innovazione nella tradizione" il riferimento del suo agire. Non c'è contraddizione in questo. Non

è un tentativo di conciliare cose antitetiche. È invece visione di futuro e sforzo di aprire ulteriori orizzonti ai nostri Riti. Ecco, allora, che in questo solco progettuale si inserisce "Facies Passionis". Con l'ambizione di raccontare, sia pure per alcuni giorni, quel grande evento di fede che è la Settimana Santa e di farlo attraverso le confraternite di Puglia, le loro statue, i loro vissuti, i loro protagonisti. Un viaggio in un pezzo di storia della nostra regione con l'obiettivo di evidenziarla nei suoi aspetti e momenti salienti. Partiamo con la prima edizione e l'avvio di un'iniziativa è anche una sfida: ci si mette alla prova e si misura nel reale il proprio progetto. A tutto questo ci accostiamo con fiducia e con speranza. Fiducia circa la possibilità di essere riusciti a cogliere nel segno allestendo una mostra completamente nuova per Taranto ma anche per la Puglia; speranza circa la riuscita e la partecipazione che questa mostra avrà. Se, come ci auguriamo, il riscontro sarà positivo, vorremmo andare oltre: fare di "Facies Passionis" non solo il racconto della Puglia del Giovedì e Venerdì Santo, ma anche di altre comunità a noi vicine. Proprio in quell'ottica di condivisione. E in un grande ideale abbraccio che unisce Taranto ad altri territori».

LE DIECI STATUE PRESENTI ALLA MOSTRA *FACIES PASSIONIS*

1 - Gesù Cristo nell'orto del Getsemani. Proprietà chiesa di San Bernardino. Ubicazione Museo diocesano di Molfetta (Bari), Diocesi di Molfetta, Ruvo, Giovinazzo e Terlizzi. Anno di realizzazione 1890-1924, artista Giuseppe Manzo

2 - Gesù flagellato alla colonna. Proprietà arciconfraternita Maria Santissima del Rosario di San Severo (Foggia). Ubicazione chiesa della Santissima Trinità o dei Celestini di San Severo. La statua è in legno, l'ha realizzata l'artista Gregorio Palmieri nel 1790 ed è stata restaurata nel 1996. Esce nella processione del mattino del Venerdì Santo. Cinquanta i portatori, denominati i "pappalusci" (gli incappucciati).

3 - Gesù incoronato di spine detto "Cristudde". La statua è della venerabile confraternita del Carmine di Mottola (Taranto) che appartiene alla diocesi di Castellaneta (Taranto). Fatta in cartapesta, realizzata nel 1860 dall'artista leccese Antonio Maccagnani, la statua è stata sottoposta a restauro nel 1984. Esce con la processione dei Misteri la mattina presto del Sabato Santo.

4 - Ecce Homo. È la statua dell'arciconfraternita del Carmine di Taranto, che ha sede presso l'omonima chiesa. Arcidiocesi di Taranto. Realizzata in cartapesta dall'artista Giuseppe Manzo di Lecce nel 1901 e restaurata nel 1978. Fa parte della processione dei Misteri del Venerdì Santo.

5 - Cristo portacroce. Appartiene alla confraternita di San Leonardo Abate e San Sebastiano Martire di Manduria (Taranto), diocesi di Oria (Brindisi). La statua è attribuita allo scultore Manzo. Realizzata a fine '800 e restaurata nel 2013. Esce con la processione dei Misteri del Venerdì Santo.

6 - Calvario. Il simulacro è composto da croce, raggiera, Gesù crocifisso, Maria Maddalena, due angeli e base. Realizzato nel diciottesimo secolo e restaurato l'anno scorso, il simulacro è opera dell'artista Vito Brudaglio di Andria (Bari) ed appartiene alla pia associazione "Misteri della Vallisa" di Bari. La statua si trova nella chiesa di San Gaetano in Bari. Esce con la processione del Venerdì.

7 - Maria Santissima della Pietà. La statua si trova nella chiesa del Purgatorio di Molfetta (Bari) ed appartiene all'arciconfraternita della Morte del Sacco Nero di Molfetta. La statua è in cartapesta eccetto il volto della Pietà che è in legno. E solo il volto della Pietà si deve all'artista Giulio Cozzoli. Anno di realizzazione il 1908, restauro nel 2008. Esce con la processione del sabato.

8 - La Deposizione. È una statua in cartapesta realizzata nel 1947 dall'artista leccese Salvatore Sacquegna. È di proprietà della famiglia Martucci-Falagario, ubicazione il castello baronale Martucci, diocesi di Bari-Bitonto. Esce con la processione dei Misteri del Venerdì Santo.

9 - Cristo Morto. La statua è in cartapesta, è stata realizzata tra il 1883 e il 1913 e si deve all'artista Achille De Lucrezi di Lecce. È di proprietà dell'arciconfraternita Santa Maria del Suffragio ubicata nella chiesa del Purgatorio di Bitonto, diocesi di Bari-Bitonto.

10 - Vergine Addolorata. È una scultura lignea realizzata nel 1850 circa. L'autore è ignoto: scultore napoletano. Appartiene alla confraternita Maria Santissima Addolorata ed è collocata sull'altare maggiore della chiesa del Carmine di Noci (Bari) che appartiene alla diocesi di Conversano-Monopoli.

Domenica 4 febbraio concerto del "Nice Trio" promosso dal Lions Club Taranto Host

VIAGGIO NEL MONDO del JAZZ

Domenica 4 febbraio con inizio alle 19 (ingresso 18.30), nel Salone degli Specchi del Comune di Taranto, in Piazza Castello, nell'ambito delle attività promosse dal Lions Club Taranto Host, avrà luogo un concerto jazz dal titolo "Un viaggio nel mondo del jazz!".

Sul palco "The Nice Jazz Trio" composto da Antonio Nisi al pianoforte, Camillo Pace al contrabbasso, Marcello Nisi alla batteria.

I tre affermati musicisti vantano alti titoli di accademici di Conservatorio di musica dello Stato, nonché plurime collaborazioni con big del jazz internazionale.

Il jazz insegna che la vita è un insieme di fluttuazione attorno ad un unico tema. È proprio dalla musica, la vita riesce ad emulare due grandi componenti: la regolarità e l'improvvisazione.

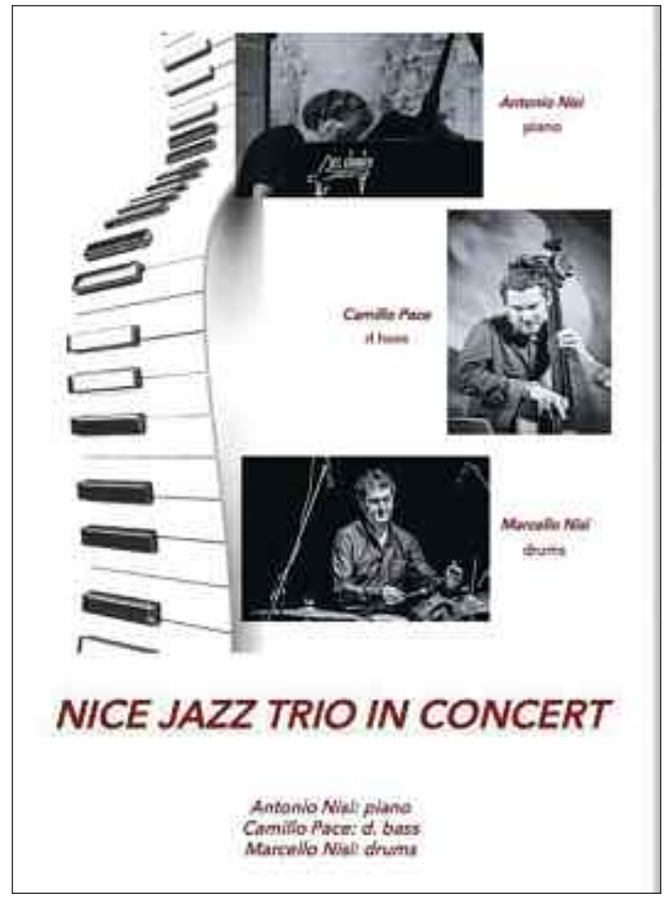
In sintonia con questo principio basilare del jazz, la band proporrà interessanti arrangiamenti e rivisitazioni di standards jazz, di temi di colonne sonore e di classici della canzone napoletana con idee sempre nuove e innovative: peculiarità della musica jazz è appunto riuscire a creare sempre qualcosa di nuovo e personale evitando stereotipi.

Il Nice Jazz Trio, formazione pluridecennale nata negli anni '90, è un progetto che parte dall'esplorazione del territorio fornito dagli standards Jazz per poi sviluppare, in itinere, un linguaggio moderno e ricco di spunti armonico e ritmici.

Il linguaggio del Nice Jazz Trio è perennemente teso, protraendosi ad un costante mutare ed evolvere delle situazioni musicali all'interno della stessa performance.

Notevole è l'influenza nel loro linguaggio dei più moderni trii della tradizione afro – americana: Thelonious Monk, Bill Evans, McCoy Tyner, Herbie Hancock, Mal Waldron, sono le fonti di maggiore ispirazione. Pur mantenendo comunque una forte personalità musicale, la performance è ricca di numerose e sorprendenti idee musicali.

La solida preparazione accademica e l'esperienza dei singoli musicisti, maturata anche in dimensioni di livello internazionale, arricchisce notevolmente il percorso musicale intrapreso dalla band.



Delegati della MCT a Mosca per la cerimonia dei Golden Eagle Awards

DA TARANTO *a* MOSCA

Un'occasione unica per far conoscere le potenzialità artistiche e culturali del territorio jonico ben oltre i confini nazionali. Nel fine settimana una delegazione della Mostra del Cinema di Taranto sarà a Mosca, in Russia, per partecipare al gran galà dei Golden Eagle Awards. L'invito è arrivato direttamente dalla Mosfilm, storica casa di produzione cinematografica russa e una delle maggiori realtà del settore a livello europeo.

DAGLI URALI AI DUE MARI

La collaborazione tra la MCT e la Mosfilm nasce dalle origini del progetto tarantino. Il particolar modo per l'edizione 2017/18, che ha già visto gli eventi Valentino on the Wall, Maratona K e la rassegna filmica Metamorfosi d'autore, sono previsti intensi scambi proprio con uno dei punti di riferimento internazionali in materia di cinema. "L'invito è arrivato direttamente da Karen Shakhnazarov, general director della Mosfilm – commenta Mimmo Mongelli, direttore artistico della MCT – ed abbiamo accettato con entusiasmo. Sarà un privilegio presenziare alla kermesse ed entrare nuovamente in contatto con i maggiori esponenti del cinema europeo. Il nostro obiettivo è portare in Russia l'esperienza di Taranto e consolidare i rapporti con i vertici della Mosfilm per intavolare progetti da realizzare proprio in riva allo Jonio".

L'ESPERIENZA DI TRE OSCAR

Per la Mosfilm hanno lavorato e lavorano i più famosi registi sovietici, tra i quali spiccano Andrej Tarkovskij e Sergej Ėjzenštejn, autori di quelli che sono considerati i lavori cinematografici russi di maggior spessore. La Mosfilm ha vinto l'Oscar nella categoria miglior film straniero per tre volte con Guerra e pace, Dersu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure e Mosca non crede alle lacrime.

Mimmo Mongelli

LE AQUILE D'ORO

La cerimonia di consegna delle Aquile dorate si svolgerà venerdì 26 gennaio prossimo a Mosca. Si tratta di un riconoscimento della Russian National Academy of Motion Pictures Arts and Science per celebrare l'eccellenza dell'industria cinematografica. Istituito nel 2002, può essere senza dubbio paragonato al Golden Globe americano per importanza e prestigio. Il premio viene assegnato a venti diverse categorie cinematografiche oltre alle serie tv prodotte in Russia.

Per tutte le informazioni sulla Mostra del Cinema di Taranto, la pagina Facebook è: "Mostra del Cinema di Taranto". Contatto Twitter: @MostraCinemaTa.

Web: www.mostradelcinemaditaranto.wordpress.com

Tel. 335.306760

Il regista Andrej Koncalovskij e i premiati

Appuntamento sabato a Martina Franca. E a Massafra, venerdì, c'è Fanya

IL CONCERTO *della* MEMORIA

Nella Giornata della Memoria la Fondazione Paolo Grassi, come ogni anno, ricorda la tragedia dell'Olocausto attraverso la musica, con un concerto per soprano e pianoforte il cui programma mira a sottolineare l'importanza della cultura ebraica nella storia della civiltà. Il soprano Letizia Dei e la pianista Liubov Gromoglasova saranno le protagoniste del concerto liederistico dedicato a compositori di origine ebraica di epoche differenti, da Mendelssohn a Bernstein, di cui tra l'altro quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Il soprano Letizia Dei e la pianista Liubov Gromoglasova

Appuntamento a sabato 27 gennaio 2018 alle 19.30 a **Martina Franca** nell'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi *(ingresso libero).*

C'è attesa a **Massafra** per lo spettacolo della cantautrice milanese, Fanya Di Croce. Reduce dalla tappa di Potenza, dove nei giorni scorsi ha portato l'applauditissima tappa di «Promuovi la tua musica», il nuovo *contest* ideato dalla stessa cantautrice (in collaborazione con la sua casa discografica Smilax Publishing) che punta ad accendere i riflettori verso gli artisti emergenti, dando loro la possibilità di esibirsi nei teatri di Italia, Fanya Di Croce è pronta a presentare al pubblico della Puglia il suo lavoro artistico "Il Contrario di Niente" grazie al quale ha ricevuto importanti attestazioni. Venerdì 26 gennaio, dalle 20,45, sul palco del Teatro Comunale "Nicola Resta" di Massafra, Fanya sarà accompagnata dalla Big Band Dolphins Jazz Orchestra, diretta dal maestro Massimiliano Bucci.

Concerto dell'Orchestra della Magna Grecia con Claudia Sasso e Michele Nitti. Da Stravinsky a Patty Pravo

BAMBOLE e MARIONETTE

Bambole, marionette e atmosfere incantate per il concerto "C'era una bambolina...". Si va da Petrouchka del compositore russo Stravinsky, la marionetta dal corpo di segatura e la testa di legno che prende vita e prova sentimenti umani, a Gounod con la "Marcia funebre per una marionetta", alla bambola meccanica di Delibes con "Coppelia", al fiabesco automa di Offenbach, alla regina delle fate di Verdi. Per l'occasione saranno riscritte anche due celebri canzoni pop: "La bambola" di Patty Pravo e "La bambolina" (che fa no no no) di Polnareff. Il compositore Sandro di Stefano ha raccontato lo sforzo nel rendere i brani adatti a un'orchestra e della sorpresa di trovare un incrocio magico tra "La bambola" rifiutata e "Habanera" dalla *Carmen* di Bizet che si sovrappongono perfettamente. Un omaggio non cercato ma nato "dalla pancia" per il centottantesimo anno dalla nascita di Bizet che si celebra proprio nel 2018. "La bambolina" invece cita "Hey Jude" dei Beatles, a 50 anni dalla prima pubblicazione.

Le "bamboline" si incontrano e si confrontano in un racconto unico ma con stili diversi, simboleggiando l'oggetto e il fenomeno di sfruttamento femminile nello spettacolo. L'appuntamento della rassegna "Eventi Musicali" dell'Orchestra della Magna Grecia si svolgerà **mercoledì 31 gennaio alle 21 al Teatro Orfeo di Taranto**. Il maestro Michele Nitti dirigerà l'Orchestra della Magna Grecia e la voce del soprano Claudia Sasso darà vita ad alcuni brani.

Claudia Sasso e il maestro Michele Nitti

Con la tripletta siglata contro la Sarnese il fantasista è salito in cattedra

D'AGOSTINO, L'UOMO DEI SOGNI

di Leo SPALLUTO

Fotoservizio Massimo Todaro

Da quando è arrivato il Taranto ha sempre vinto: e non è una coincidenza

Stefano D'Agostino

Meriterebbe di indossare la maglia numero 10. Quella dei grandi fantasisti, degli uomini che lasciano una traccia indelebile nel mondo del calcio: una lista infinita, da Pelè a Maradona, da Rivera a Baggio, da Del Piero a Totti. A Taranto indossa il numero 8 ma va bene così: perché i rossoblù hanno trovato, finalmente, dopo troppi anni, un nuovo "profeta della Fantasia". Il suo nome è Stefano D'Agostino: l'Uomo dei Sogni. L'ultimo si chiamava Pietro Maiellaro: lo chiamavano "il Poeta" per la sua tecnica sopraffina. Trasformava i dribbling in oro, dispensava pallonetti e delizie. Finì al Bari e poi a Firenze in A. Un predestinato.

E anche D'Agostino ha le stesse "stimmate". Giocava nelle giovanili della Sampdoria, palleggiava in allenamento con Icardi, sembrava destinato a esplodere. Ma qualcosa è andato storto: l'attaccante si è ritrovato a girovagare per i campi di serie C e D di mezza Italia. Segnando e stupendo. Ma senza spiccare il volo. Un viaggio chiamato Trieste, Catanzaro, Pontedera, Poggibonsi, Terracina, Fondi (addirittura 22 reti in 21 partite), e ancora Matera, Lupa Roma e Campobasso. In Molise, nella prima parte della stagione in corso, ha siglato 9 reti in 16 partite. Ma c'erano troppi dubbi sul futuro: D'Agostino, durante il mercato invernale, ha preferito accettare la proposta del nuovo Taranto di Massimo Giove. Ed è stato subito incantesimo. Con lui in campo gli jonici hanno sempre vinto nelle ultime quattro giornate, recuperando terreno preziosi ai danni delle inseguitrici del Potenza.

Le doti balistiche sono il suo punto forte: al debutto, nella trasferta di Torre del Greco, ha subito offerto una prestazione al bacio segnando con un tiro fatato dalla distanza. Dopo due giornate di "digiuno" ha sfoderato la giornata da ricordare: portandosi via il pallone grazie alla tripletta che ha annichilito la Sarnese. Prima la perfetta esecuzione del rigore dello 0-1, poi i due calci di punizione telecomandati che hanno ipnotizzato il portiere avversario. Calciati dalla stessa "mattonella", finiti in rete alternando il punto da colpire: prima destra, poi sinistra. Magia allo stato puro, con una linearità di tiro che ricorda quella del bosniaco Pjanic. Grazie a lui e agli altri acquisti di gennaio (Marsili e Favetta su tutti), il Taranto ha ripreso a correre. Ora il vento del campionato è favorevole, i pensieri positivi tornano a vestire di rossoblù. A qualcosa dovrà pur servire.

LA FONDAZIONE TARAS RICORDA ERASMO IACOVONE

Dopo aver siglato la pace con il presidente Giove, il supporters trust ha avviato la macchina per commemorare il più grande centravanti della storia del Taranto. Il 6 febbraio 2018 ricorreranno i 40 anni dalla morte del giocatore. Per l'occasione, la Fondazione Taras ha deciso di organizzare un evento in Emilia, in quella Carpi in cui aveva trovato l'amore e l'esplosione come calciatore. All'evento, che si terrà sabato 10 febbraio, parteciperanno scrittori ed artisti tarantini, e chiunque vorrà unirsi. Ospite d'onore della serata sarà Paola Raisi, la moglie di "Iaco".

La Fondazione Taras, inoltre, invita tutti i tifosi a mandare un testo proprio su Iacovone, un racconto, vero o di fantasia, una riflessione. I racconti migliori, scelti da una giuria di volontari del trust e artisti tarantini, verranno pubblicati sul sito della Fondazione Taras e un estratto dei migliori contributi verrà letto nel corso dell'evento del 10 febbraio. La serie si intitolerà, simbolicamente, "Il mio Iaco". I contributi potranno essere inviati fino al 6 febbraio all'indirizzo iaco@fondazionetaras.it.

A Fondi i biancazzurri conquistano il pareggio con Sicurella e Viola

VIRTUS, OCCASIONE SCIUPATA

di Leo SPALLUTO

Fotoservizio Gianni Di Campi

Due gol, azioni spumeggianti ma anche lunghe pause. E un atteggiamento rinunciatario dopo il primo vantaggio che ha fatto arrabbiare mister D'Agostino

Due gol, azioni spumeggianti ma anche lunghe pause. E un atteggiamento rinunciatario dopo il primo vantaggio che ha fatto arrabbiare mister D'Agostino. Il ritorno in campo della Virtus Francavilla dopo la lunga sosta di Natale ha mantenuto le premesse della vigilia: la partita di Fondi è stata rocambolesca e combattuta. Ma il rammarico di fine gara è tutto biancazzurro: il maggior numero di azioni da rete avrebbe legittimato pienamente il successo. Il punto aggiunto nel carniere è comunque prezioso: la marcia verso i playoff prosegue e conforta.

La trasferta laziale poteva regalare qualcosa in più. Il vantaggio firmato da Sicurella dopo appena sei minuti non è stato adeguatamente supportato. La Virtus si è richiusa all'indietro e ha patito il pareggio dopo appena tre giri di lancette: fallo di Prestia su Lazzari e rigore realizzato da quest'ultimo. Al tramonto della prima frazione l'undici del presidente Magrì è passato addirittura in svantaggio (rete di De Martino). Per fortuna, in apertura di ripresa, dopo appena un minuto Folorunsho ha trovato l'assist giusto per l'ex tarantino Viola. Pareggiare è stato un gioco da ragazzi. D'Agostino ha provato a rimpolpare l'attacco per centrare il successo, inserendo Madonia e il neo acquisto Lugo Martinez, prelevato dal Bisceglie. Ma non è bastato.

Il tecnico francavillese, a fine partita, ha lanciato un interessante monito, meritevole di dibattito. «Questa partita – ha dichiarato – avrebbe dovuto essere studiata a Coverciano. Altrove non ci si accontenta del vantaggio e si continua ad attaccare: qui in Italia si basa tutto sulla difesa. Ed è un atteggiamento che spesso non paga. A Fondi abbiamo rischiato di perdere una gara che dovevamo vincere».

Un insegnamento da memorizzare. Soprattutto in vista del big match di domenica prossima sul terreno del Catania secondo in classifica: le motivazioni non mancheranno, lo spettacolo neppure. Un occhio, però, resta sempre rivolto al mercato: al momento di andare in stampa Saraniti è a un passo dal Lecce e la Virtus sta già reperendo il possibile sostituto. Si pensa al futuro: il contratto con il direttore generale Fracchiolla è stato prolungato fino al 30 giugno 2019. Assume anche la carica di direttore sportivo.

LA SITUAZIONE

È il Catania, reduce da una positiva trasferta al "Via del Mare" di Lecce (vittoria sfiorata: 1-1), il prossimo avversario della Virtus. Un posticipo (si giocherà lunedì alle 20,45) nient'affatto semplice per Saraniti e soci, ma il Francavilla non avrà nulla da perdere: gara a viso aperto e magari con qualche cautela in più nel reparto difensivo, che nelle ultime settimane è apparso alquanto "ballerino".

Serie C girone C

Risultati 21ª giornata

Akragas-Monopoli 2-3; Fondi-Virtus Francavilla 2-2-; Lecce-Catania 1-1; Sicula Leonzio-Trapani 1-0; Juve Stabia-Catanzaro 1-1; Reggina-Paganese 1-0; Casertana-Andria 1-2; Cosenza-Matera 2-1.

22ª giornata

Ore 14,30: Monopoli-Sicula Leonzio; Catanzaro-Bisceglie; Paganese-Akragas; Rende-Lecce; Siracusa-Fondi; Andria-Cosenza; Matera-Reggina. 29-1-2018 (20,45): Catania-Virtus Francavilla Fontana.

Classifica

Lecce p. 46; Catania 42; Trapani 37; Rende 34; Siracusa e Cosenza 32; Matera 31; Virtus Francavilla 30; Juve Stabia e Monopoli 29; Bisceglie 27; Catanzaro 25; Reggina 24; Fondi e Sicula Leonzio 22; Andria e Casertana 21; Paganese 16; Akragas 10.

I biancazzurri sbancano Torino con super Moore e Mesicek

IL BRINDISI DI VITUCCI NON SI FERMA PIÙ

In Piemonte è arrivata la terza vittoria del 2018 su quattro gare: il tecnico ha propiziato la svolta

Non è più un sogno. Adesso è davvero un altro Brindisi. Frank Vitucci ha operato il miracolo: i biancazzurri continuano a vincere e convincere e mettono a segno il terzo successo (su quattro gare) di un confortante 2018.

Stavolta le note liete sono arrivate da Torino, nella prima gara del girone di ritorno. Al PalaRuffini i biancazzurri hanno sfoderato una prestazione di livello assoluto, sbancando il palazzetto e conquistando due punti fondamentali per abbandonare l'ultimo posto. In Piemonte si è capito subito che la serata era propizia: la New Basket Brindisi ha messo le cose in chiaro sin dal primo periodo, concluso con otto lunghezze di vantaggio (13-21). L'unico passaggio a vuoto è arrivato al traguardo di metà gara, sul 40-33 per i padroni di casa. Ma il secondo tempo è stato interamente ad appannaggio degli adriatici (addirittura un break di 0-19 nel terzo quarto) fino allo score conclusivo di 68-82.

Nic Moore

Tutti bravi i ragazzi di Vitucci: merita un cenno Nic Moore, più che mai incontenibile con 26 punti messi a segno ed una valutazione di 28. In grande spolvero anche Mesicek, autore del record personale in serie A con 18 punti a canestro. Il coach saluta la vittoria con soddisfazione ma non dà nulla per scontato: «La gara giocata dai ragazzi mi conforta in vista del futuro: ci aspetta un campionato lunghissimo e tutto da giocare». Domenica (ore 19.15) arriva al PalaPentassuglia il Pistoia, coinquilino a quota 10 in classifica: un'occasione da non perdere contro una diretta avversaria. ***(L. Sp.)***

BASKET / CAMPIONATO C SILVER

VILLA STRARIPANTE, IL CUS JONICO CADE E ACQUISTA GONZALES

Ritorno alla vittoria (doppia). E quarto posto in classifica a quota 26, anche se in coabitazione con l'Ostuni. A soli sei punti dalla vetta.

I successi conquistati proprio contro gli ostunesi nel recupero infrasettimanale e con la Lupa Lecce domenica scorsa hanno archiviato il momento sfortunato della Bk1963 Francavilla. La sfida con i salentini, in particolare, è stata "tosta" e spettacolare: la partita è stata aperta fino all'ultimo quarto, ma i biancazzurri di coach Peppe Vozza sono stati quasi sempre in vantaggio. Nei minuti conclusivi la Lupa aveva centrato il clamoroso sorpasso (66-67 a 6' 43 dal termine): l'accelerazione del Villa non ha lasciato scampo agli ospiti, fino all'81-71 finale. Sugli scudi finiscono uno straordinario Angelini (25 punti) e Musci in grande spolvero (20): bocche da fuoco importanti in vista della trasferta di Altamura. ***(L. Sp.)***

La classifica si fa preoccupante. Ma stavolta la sconfitta del Cus Jonico non è una condanna. Anzi, dopo due crolli disastrosi la compagine jonica ha rischiato il colpaccio sul terreno della Libertas Altamura. Gli uomini di coach Calore sono stati sempre in partita, nonostante assenze e partenze, e per tre quarti hanno coltivato il sogno di una vittoria scacciacrisi. All'inizio dell'ultima frazione i rossoblù erano addirittura in vantaggio per 45-51: ma gli altamurani si sono letteralmente scatenati mettendo a segno un parziale di 20-5, che ha segnato sul tabellone il punteggio finale di 65-56.

Taranto si consola con la vena ritrovata di De Angelis (13 punti), Veccari (11) e De Pasquale (10) e l'arrivo (anzi il ritorno) di Gabriel Gonzales, già a Taranto con la canotta della Libertas. Certificato anche l'addio a Pellot e Romano: domenica, intanto, al Palafiom arriva Mola. ***(L. Sp.)***

Ecco un gioco che prende piede: è divertente e può essere anche remunerativo

IL BERSAGLIO DELLE FRECCETTE

Tra gli sport minori praticati a Taranto da qualche mese c'è il tiro al bersaglio con freccette a punta d'acciaio (dart steel). Il classico gioco da pub è ormai assurto a sport professionistico, basta vedere il montepremi ricchissimo dei vari campionati e tornei internazionali oltre l'interesse di pay tv. Basti anche pensare che il nuovo campione mondiale ha recentemente lasciato la professione per dedicarsi alle freccette e vincere così 450.000 dollari...

Bersaglio con punteggi.

La decina di amici tarantini che stanno giocando da alcuni mesi non ambiscono a tanto, ma cercano di diffondere questo gioco nel nostro territorio in quanto al sud ci sono solo poche squadre che, tra l'altro, tirano con le "dart soft" (punta in plastica) ad un bersaglio elettronico. Attualmente non ci sono in Puglia squadre che tirano "dart steel".

Sono tesserati per la Asd Passione Rossa con sede negli impianti della Meridiana, si allenano un paio di volte alla settimana e hanno organizzato un primo torneo amatoriale con 17 partecipanti e altri ce ne saranno in quanto il loro scopo principale è aumentare il numero di giocatori fino ad una quarantina, per potersi tesserare alla federazione e organizzare a Taranto il primo torneo regionale ufficialmente riconosciuto.

Infatti a livello nazionale si fondano dei Dart Club i cui soci possono tesserarsi alla federazione e partecipare ai vari tornei ufficiali. Per potersi fregiare del titolo di campione regionale a squadre bisogna vincere un torneo con almeno 6 squadre di 5-6 elementi l'una. Dai partecipanti a tale torneo può scaturire anche il titolo regionale individuale.

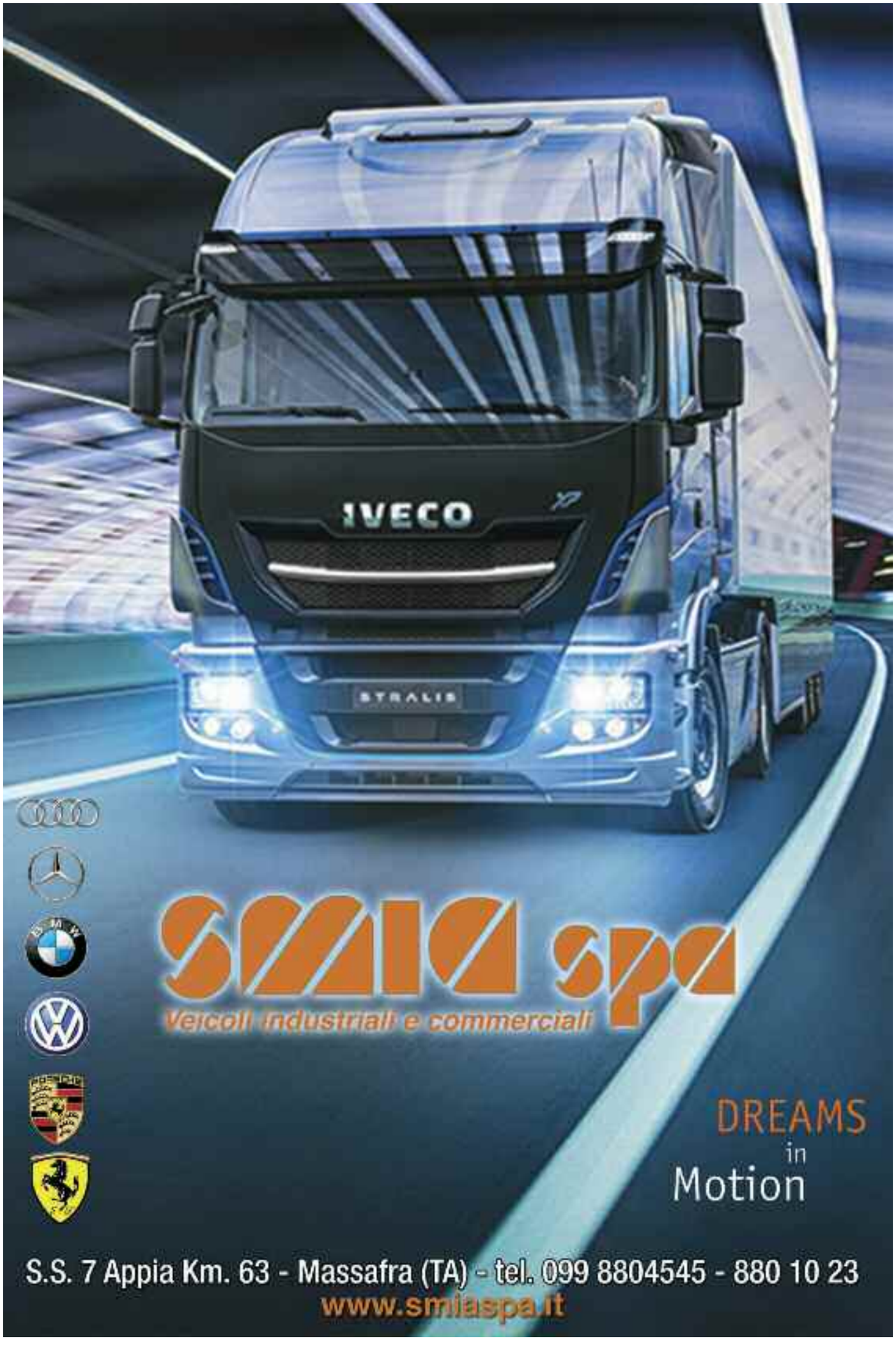
Il bersaglio è diviso in spicchi che valgono da 1 a 20 punti. All'interno di ogni spicchio ci sono un piccolo settore in cui il punteggio è doppio ed un altro in cui è triplo. Il centro vale 25 o 50 punti.

Il gioco più diffuso è il 50: da tale punteggio si detraggono i punti fatti ad ogni tiro fino a raggiungere esattamente lo 0, dovendo inoltre forzatamente colpire un settore "doppio"! Se per esempio mi mancano 55 punti e colpisco il 15, devo obbligatoriamente fare 40 punti colpendo il doppio 20. Se ne faccio di più il tiro si annulla e devo ritentare al turno successivo.

Questa difficoltà apre la strada a recuperi impensabili se chi è in testa manca per troppe volte il doppio punteggio. Oltre che mira servono calma e capacità di mantenere la concentrazione.

Per informazioni 328 9021852 - 335 8078566 oppure "Freccette a Taranto" su FB.

(Antonio D'Alfonso)


IVECO
STRALIS
SMIA spa
Veicoli Industriali e commerciali
DREAMS
in
Motion
S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA) - tel. 099 8804545 - 880 10 23
www.smiaspa.it

CONCESSIONARIA DACIA **FIVE MOTORS**

UNICA CONCESSIONARIA PER TARANTO E BRINDISI

TARANTO V.LE UNITÀ D'ITALIA 601, TEL.099.7712845 **BRINDISI** VIA E.FERMI S/D Z.I., TEL.0831.1821023

FIVEMOTORS.IT